



Baite e rifugi diventano gourmet

IL RIPENSAMENTO DEGLI SPAZI A BORDO PISTA O ALL'ARRIVO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA PORTA A NUOVI FORMAT DEL FUORI CASA: SPAZI NON PIÙ SOLO DEDICATI ALLO SCIATORE, MA CAPACI DI OFFRIRE ESPERIENZE GASTRONOMICHE D'ECCELLENZA, SPESSO A BASE DI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO, IN AMBIENTI UNICI

Giambattista Marchetto



Il ristorante AlpiINN di Plan de Corones (Bz), al cui timone c'è lo chef Norbert Niederkofler (@foto di Paolo Riolzi)

Ski stop. Slacciati gli scarponi, una birra commerciale alla spina e un panino riscaldato, una grappa aromatizzata in casa e via di nuovo sulle piste. L'iconografia standard della baita a mezza pista era in evoluzione da tempo, ma se la cura degli ambienti già caratterizzava i rifugi tra le montagne innevate dedicati agli sciatori, sempre più spesso si assiste a un'evoluzione gourmet della baita all'arrivo della funivia o dello spazio apres-ski. Il perché dell'evoluzione di questo fenomeno è presto spiegato. L'estensione dell'esperienza per gli sciatori oltre alla pista, con un'offerta non necessariamente di élite ma inclusiva, oltre all'implementazione di una proposta meno

CON LO SVILUPPO DELLA RISTORAZIONE I RIFUGI SONO DIVENTATI ANCHE METE SERALI

"sacrificata" per i non sciatori. Il risultato è un fiorire di baite gourmet e rifugi con un'offerta di ristorazione sofisticata, talvolta giocata sul nome di uno chef stellato o su eventi a dir poco mondani. Questo approccio ha consentito da un lato un'estensione (potenziale o già realizzata) della stagione e dall'altro un ampliamento del servizio offerto, con rifugi divenuti meta anche di

escursioni serali grazie all'abilità nel declinare un'offerta culinaria differenziata tra lo spuntino veloce durante la giornata e la cena strutturata in serata. L'impatto sull'indotto è evidentemente positivo. Se l'utilizzo degli impianti viene spesso esteso ben oltre l'orario dello skipass e viene impiegato personale specializzato per il trasporto degli ospiti (su motoslitte, gatti delle nevi, carrozze trainate da cavalli), è soprattutto la filiera food a godere di un traino in ambito territoriale. Dal progetto "Cook the Mountain" di Norbert Niederkofler fino ai rifugi più tradizionali, infatti, la preparazione dei piatti è quasi sempre orientata alla valorizzazione

Takeaways



Da Niederkofler a Prest, gli chef stellati credono sulle **ESPERIENZE GOURMAND IN QUOTA**



L'impatto sull'indotto è positivo: si estende l'orario di fruizione degli impianti e si **VALORIZZA LA FILIERA FOOD DEI TERRITORI**



Grazie ai fondi europei, sulle Dolomiti Paganella è nato un **"CLUB DI PRODOTTO"** tra rifugi e ristoranti



Uno scorcio del Masi Wine Bar al Drusciè, che si raggiunge da Cortina d'Ampezzo

ne di prodotti locali: dai formaggi ai salumi, dalle erbe alle carni di animali d'alpeggio, dagli ortaggi di montagna alla selvaggina. Ha forse senso allora ragionare sullo sviluppo di un nuovo format del fuori casa che unisce il fine dining con l'esperienza d'alta quota, la tradizione gastronomica di montagna a uno stile più sofisticato. Non è un caso che Lavazza abbia scelto di investire sulle piste per far vivere l'esperienza del "vero espresso italiano" nelle principali mete sciistiche di Cervinia, Cortina, Madonna di Campiglio, Sestriere e Bardonecchia. Le cinque tappe del tour Lavazza "Vivi la montagna" andranno a visitare i rifugi in quota.

RIPENSAMENTI IN QUOTA

Gli esempi di "ripensamento" in chiave gourmet non mancano. A Plan de Corones la cabinovia porta direttamente ad affacciarsi su un dilemma: discese sulle lamine o forchetta e coltello nella dimora in quota dello chef-filosofo Niederkofler? A Col Margherita, in territorio di Falcade-Dolomiti, all'arrivo della cabinovia dal passo San Pellegrino, un intervento po-

deroso di ristrutturazione ha dato vita a un ristorante raffinato negli spazi che prima ospitavano sale macchine e un bar-ristoro.

Intorno a Cortina c'è solo l'imbarazzo della scelta. Oltre al Masi Wine Bar al Drusciè e allo Chalet Tofane, alla partenza della seggiovia Socrepes ci sono Baita Resh nei pressi del nuovo impianto Cortina Skyline e la cucina locale del rifugio Tondi sul Faloria. I rifugi Averau e Scoiattoli sono un'istituzione per cucina, storia e panorama, mentre al Lagazuoi, all'arrivo dell'omonima funivia, la cucina è spartana (ma con birre artigianali e una discreta cantina), però propone una sauna con vista su un panorama indimenticabile. Inoltre ha da poco riaperto, totalmente rinnovato, anche il rifugio al lago d'Ajal che si raggiunge in motoslitte.

Nell'area sciistica Dolomiti Paganella e sopra Molveno tutti i rifugi sono stati ristrutturati o prevedono una riqualificazione con design moderno e attenzione alla sostenibilità. E per la cucina c'è un progetto di alta formazione lanciato da Paganella Rifugi. «Grazie ai fondi europei – spiega il Direttore Fabrizio Tonidandel – abbiamo

L'enogastronomia estende l'offerta sci

La montagna oltre lo sci. È questa la chiave di volta della premiumizzazione dell'offerta enogastronomica nei rifugi lungo le piste da sci. «È un passaggio importante – osserva la Presidente ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari) Valeria Ghezzi – perché si crea un prodotto che non è più semplicemente lo skipass, ma un concept di vacanza più completo». Secondo la portavoce degli impiantisti italiani, infatti, i non-sciatori sono la pedina fondamentale. «Sono quelli – dice – che una volta salivano in quota, ma per prendere il sole o per stare in rifugio senza un'offerta dedicata. Ora ci sono proposte gastronomiche e di benessere. E poi non dimenticherei l'evoluzione anche per lo sciatore: la vecchia idea di pausa al volo è stata soppiantata da un'esperienza appagante e più completa, da vivere in parallelo con le discese».

Quanto all'indotto, Ghezzi ne rimarca l'importanza. «Generalmente la cucina gourmet è di territorio – spiega – e questo vuol dire portare valore alle persone e ai fornitori delle aree in cui insistono le skiaree. Penso allo speck o ai formaggi, al miele e alle confetture... Le rivisitazioni in carta creano curiosità. E raccontano la storia delle comunità intorno». Allora lo sci diventa uno strumento di promozione verso gli ospiti che arrivano sulle montagne.



La mise en place del ristorante del rifugio InAlto, al confine tra Trentino e Veneto

cominciato a pensare di rompere la "sfera di vetro" nella quale erano inseriti i rifugi. Da anni non vi era la propensione alla ristrutturazione e al cambiamento. Abbiamo così deciso di creare un "club di prodotti": mettere insieme rifugi e ristoranti legati al turismo per elevare il prodotto rifugio». Un progetto di oltre tre anni che affianca alle strutture specialisti dell'hospitality, della ristorazione, della qualità e

del wellness. Il progetto è seguito da uno chef stellato come "advisor" per dare nuova ispirazione agli operatori del settore. «I prodotti utilizzati sono ovviamente tutti locali – conclude il direttore – dal formaggio alla frutta. La filiera è corta e di qualità. In ogni nostro menu nominiamo l'azienda agricola dal quale proviene quel piatto. Il sogno? Raggiungere una stella Michelin con uno dei nostri rifugi».



L'interno del rifugio Kristallalm, in Valle Aurina (@foto di Filippo Galluzzi)

RIFUGI E BAITE GOURMET

Masi Wine Bar al Drusciè (Cortina d'Ampezzo)

Raggiungibile in pochi minuti da Cortina con la cabinovia Tofana-Preccia nel Cielo, il **Masi Wine Bar**, lanciato dal gruppo vinicolo con base in Valpolicella, accoglie a 1.778 m gli ospiti in spazi informali ma eleganti, che conciliano lo stile tradizionale ampezzano con quello contemporaneo, tra legno e corten. Offre una **cucina tradizionale con prodotti del territorio veneto**. «Con il wine bar al Drusciè abbiamo la possibilità di esprimere l'ecletticità di Masi – dicono dalla cantina veronese – un'azienda storica e interprete delle Venezie. Proprio questa cultura mostra come, pur rimanendo fedeli a se stessi, ci si può esprimere non convenzionalmente». E allora vino e sci si incontrano.

www.freccianelcielo.com/druscie-masi-wine-bar

Chalet Tofane (Cortina d'Ampezzo)

Sulle piste di Socrepes, Chalet Tofane nasce da un'idea di due professionisti della ristorazione ampezzana: lo **chef Graziano Prest**

(Ristorante Tivoli, una stella Michelin) e il **sommelier Kristian Casanova**. «Siamo cresciuti assieme – riferisce lo chef – e abbiamo deciso di candidarci per la gestione dello Chalet. Ora è lui che guida la macchina. Lo spazio è stato ripensato e ristrutturato, ma sono soprattutto il servizio, il menu e l'intrigante carta dei vini e dei distillati a fare la differenza».

La proposta eno-gastronomica si adegua alla pausa veloce per sciatori, ma propone anche esperienze gourmand per chi pranza con calma in terrazza con vista sulle Tofane. E se i più piccoli vogliono la pizza, i genitori non devono rinunciare a un **filetto con foie gras**. In più lo Chalet è operativo anche nell'eventistica.

chalet-tofane.it

InAlto (Falcade/Sanpellegrino)

Si chiama **InAlto** il nuovo rifugio che domina il Col Margherita, straordinaria terrazza naturale a 2.514 metri a cavallo fra Trentino e Veneto nella Ski Area San Pellegrino. Adiacente alla stazione a monte della funivia, propone una sosta per l'aperitivo o un ristoro, ma il menu intrigante è da

gustare seduti ai tavoli che affacciano sulle vetrate panoramiche, con una panoramica sulle cime dolomitiche. La scelta dei materiali e le ampie vetrate creano un tutt'uno con il paesaggio.

www.inaltocolmargherita.it

Rifugio Fuciade (Val di Fassa)

Il Rifugio Fuciade in Val di Fassa, nella Ski Area San Pellegrino, è un punto panoramico su Sass di Tassa, Sasso di Valfredda, Punta Zigolè e Cima Uomo. In cucina c'è il giovane **chef Martino Rossi** che unisce i sapori della cucina trentina a quella mediterranea. Il piccolo laboratorio di pasticceria sforna ogni giorno pane e dolci, mentre la cantina offre una selezione di oltre 600 etichette. Si può raggiungere anche a cavallo e, oltre al ristorante, propone camere con idromassaggio.

www.fuciade.it

Kristallalm (Valle Aurina)

Raggiungibile a 1.600 m con l'impianto K-Express, il rifugio gourmet Kristallalm, con nove Stuben e una terrazza panoramica, propone agli ospiti aperitivi nella K-Lounge, **gastronomia tradizionale**

e un après-ski in stile sudtirolese, ma anche **pizza e piatti ricercati**. L'idea di fondo è attirare con la proposta culinaria un pubblico variegato: sciatori sì, ma anche golosi e amanti della montagna e dei suoi sapori.

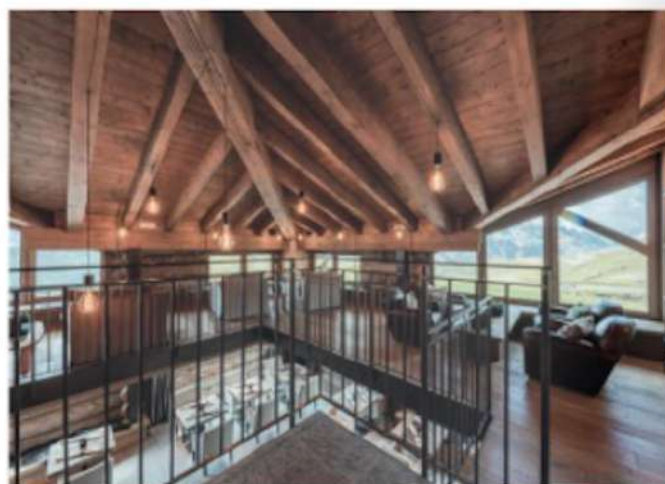
www.kristallalm.it

Walser Schtuba (Riale)

Situata a 1800 m nel cuore della Alpi Lepontine, la Locanda Walser Schtuba è un ritrovo per i buongustai a pochi passi dalla Svizzera.

Il ristorante unisce all'atmosfera calda e domestica una cucina in grado di reinterpretare in chiave gourmet i sapori della tradizione grazie all'estro dello **chef Matteo Sormani**. La pista di fondo passa letteralmente davanti alla porta della locanda. L'idea è stata di creare un luogo capace di offrire un'accoglienza difficile da trovare in alta montagna, «un rifugio gourmet centrato sulla buona cucina e sulla ricerca dei migliori ingredienti del territorio – dicono dal Walser Schtuba – e allo stesso tempo un luogo caldo e accogliente dove la gente possa sentirsi a casa, godersi al massimo panorami magnifici e riposarsi dopo le attività sportive».

www.locandawalser.it



Un'immagine del Sunny Valley Kelo Mountain Lodge di Bormio, in Valtellina

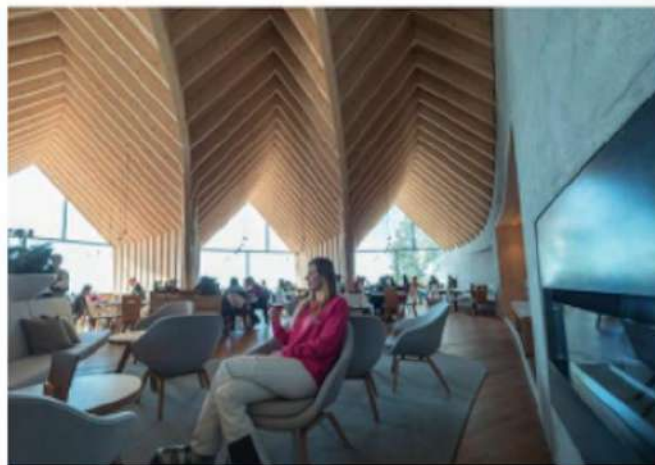


Sopra, il ristorante iceQ (@foto di Rudi Wyhldal), a destra, l'Oberholz di Val d'Ega

AlpiNN (Plan de Corones)

Un'esperienza unica di cucina di montagna a 2.250 m, nel cultural concept dello chef Norbert Niederkofler (tre stelle Michelin al St. Hubertus di San Cassiano). Ospitato all'interno del Museo della Fotografia della Montagna Lumen a Plan de Corones, raggiungibile in cabinovia, AlpiNN - Food Space & Restaurant va oltre il con-

cetto di ristorante e parla di cultura locale con l'approccio alla cucina di "Cook the Mountain". Il menu è basato su ciò che la natura offre, nel segno della stagionalità. «La volontà è stata di creare un'opera d'arte in un posto unico, facendo sì che il concetto di cucina potesse essere vissuto anche da un punto di vista artistico» dicono gli ideatori. www.alpinn.it



L'OFFERTA DEI RISTORANTI DEI RIFUGI SPAZIA DA UNA PROPOSTA TIPICAMENTE TERRITORIALE A PIATTI PIÙ INNOVATIVI

Oberholz (Val d'Ega)

A 2.096 m in Val d'Ega, l'Oberholz è caratterizzato da tre verande con ampie vetrate che guardano la leggendaria pista da cui il rifugio prende il nome. Nella grande sala in legno, suddivisa in nicchie ispirate alle stube di montagna, si possono gustare piatti della tradizione, con un guizzo di inventiva. Il concept è impostato su un rifugio avveniristico con un design legato agli spazi aperti, nel totale rispetto della natura. Costruito con legno e con materiali naturali, il rifugio con le sue enormi vetrate panoramiche sembra voler essere un tutt'uno con le montagne e i boschi che lo incorniciano.

www.valdega.com

Sunny Valley Kelo Mountain Lodge (Bormio)

Uno chalet di lusso in Valle dell'Alpe, a 2.700 m, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio. Il Sunny Valley Kelo Mountain Lodge, costruito in pietra e legno, è un riferimento per i gourmand. Tre le

aree food: bar, ristorante-steakhouse e spazio gourmet, con una accurata selezione di vini, permettono un'esperienza culinaria variegata che può arrivare a piatti ricercati. L'offerta è volutamente multi-target, con un occhio di riguardo per gli ospiti che pernottano al rifugio, ma per tutti la possibilità di godere di sapori e impiattamento attento.

www.sunnyvalley.it

Rifugio Meriz (Dolomiti Paganella)

A Fai della Paganella, un luogo in cui vivere la montagna a 360 gradi. Un nuovissimo rifugio in legno a 1.400 metri all'arrivo della seggiovia Santel-Meriz. Soleggiato per gran parte della giornata, è il luogo ideale per rilassarsi con un aperitivo al sole o gustando i piatti tipici dello chef. Il focus della riqualificazione è l'evoluzione di una proposta per tutti, ma centrata sulla qualità della cucina.

www.paganellarifugi.it

© Riproduzione Riservata

Proposte audaci in Austria

Anche in terra austriaca il trend evolutivo degli spazi in quota si gioca sul terreno della proposta enogastronomica di qualità.

L'edificio cubico dell'iceQ a Soelden, in Tirolo, è stato scelto anche per alcune riprese di James Bond. Il ristorante a 3.048 metri, 132 posti al coperto e 80 sulle terrazze panoramiche, è apprezzato per una "Alpine Cousine" di alto livello e nella cantina alcune botti in legno ospitano l'affinamento del Pino 3000, una speciale cuvée di pinot nero creata dall'unione delle cantine St. Pauls di Appiano, Paul Achs di Gols nel Burgenland e Dr. Heger di Kaiserstuhl in Germania (www.iceq.at).

Sempre in Tirolo, accessibile con gli impianti, l'audace Albergo a Zillertal propone agli ospiti delle esclusive suite i piatti raffinati dello chef Christian Siegele, con un focus su pesce e frutti di mare (www.albergo.at). Nell'area sciistica del Weissensee, in Carinzia, si segnalano invece l'offerta sofisticata del ristorante Loewenzahn, vicinissimo alle piste, e i cocktail del Jack Rabbit Café a Techendorf (www.dasloewenzahn.at).

VANITY FAIR



Vacanze sulla neve: tutto quello che si può fare, oltre allo sci, sulle Alpi

Non avete voglia di sciare o cercate un altro modo per vivere la montagna? Abbiamo selezionato diverse attività ed esperienze da fare in quota: dalla ciaspolata all'ice climbing, passando per lo sleddog e le snow bike

Chi ha detto che la montagna senza sci è noiosa? Complice lo stop agli impianti di risalita dell'anno scorso, in molti hanno scoperto modi alternativi per vivere la montagna invernale. Una passione, quella per le ciaspole, l'escursionismo e le altre attività sulla neve, che accomuna molti Italiani, sciatori e non.

Lo confermano guide alpine come Bruno Sartorelli, tra i fondatori di **Cortina360**, parete di arrampicata indoor di Cortina d'Ampezzo che offre una palestra di roccia per allenarsi in sicurezza e tante altre attività escursionistiche da fare accompagnati dagli esperti. «Con la chiusura degli impianti della stagione scorsa, molti sciatori hanno riscoperto attività come lo scialpinismo e le ciaspole. Abbiamo avuto un vero e proprio boom e l'effetto continua anche in questa stagione».

In pratica **si sta diffondendo sempre di più un modo slow per vivere la neve senza bisogno di skipass**. Nessun conflitto tra sci e non sci, la montagna è bella perché è varia! E proprio in nome della varietà che le vette imbiancate offrono in questa stagione, ecco una selezione di attività per sportivi, famiglie o semplici curiosi, senza sci ai piedi. Buon divertimento!

Sleddog - Valdidentro (So)

Come esploratori di terre remote e gelide, in **Alta Valtellina** si prova il brivido di guidare una slitta trainata da cani alla stregua di veri «musher». È l'emozione dello sleddog, una corsa nella natura innevata a bordo di slitte che corrono dietro una muta di husky.

Uno dei posti migliori in cui cimentarsi con questa disciplina è Arnoga, dove si trova l'**Husky Village**. Il centro di addestramento cani husky propone escursioni per principianti ed esperti lungo un percorso di 5 km immerso nei boschi della Valdidentro. Qui si trova la **Decauville di Arnoga**, una strada sterrata tra Bormo e Livigno con ferrovia a scartamento ridotto in servizio tra i bacini idroelettrici e che in inverno diventa pista battuta di sleddog.



Winter Trail - Livigno (So)

Dal cuore di **Livigno**, definita il piccolo Tibet per la sua conformazione ad altipiano tra le vette, parte un percorso di neve battuta che si snoda per 20 km e fa la gioia di runner, camminatori e fondisti. Per chi ama correre anche in inverno, in particolare, questa pista è perfetta per il **Winter Trail** potenziando la muscolatura in uno scenario innevato da favola.



DOVE

Dalla Valle d'Aosta alle Dolomiti, come iniziare e dove praticare scialpinismo in Italia

Spazi di libertà, silenzio, un rapporto poetico con la montagna. Sembra solo uno sport estremo, invece seguendo i consigli degli esperti, è aperto a tutti. Ecco come iniziare e dove praticare scialpinismo in Italia

1 / 5 - Come iniziare e dove praticare scialpinismo in Italia: le mete e i consigli degli esperti

Prendi una cima, trattala bene. Carezzandola con sci che sanno andare anche in salita, grazie alle pelli di foca, nome antico per strisce che, incollate alla soletta, beffano la gravità. Così, fino alla vetta che non è la meta, ma la metà del viaggio. Gli adepti lo abbreviano in skialp, gli esteroфиli in skimo, dalla voce inglese *ski mountaineering*: è lo scialpinismo, che, molto più dello sci da fondo, molto oltre lo sci alpino, raddoppia la felicità.

Prima su, poi giù: al giro di boa dell'emozione si cambiano assetto di scarpone e attacco, ci si copre bene, si rifocilla lo spirito con il panorama, la gola con uno spuntino parco, ma energetico. Un bel respiro e via in discesa, per surfare il vasto mare di nevi sempre diverse: ora piacevoli come borotalco, ora bisbetiche per il vento, ora fragranti come la crosta di una torta.

Via, dalla pazza folla: nessuna coda se non quella dei propri sci, nessuna linea imposta se non la propria e quella del buon senso. Niente impianti, nessuna bandierina. Liberi e liberati.

Ma attenzione: non ci si improvvisa, non si va da soli, ci si deve affidare a guide esperte, occorre seguire corsi. Per affrontare la montagna con rispetto e attenzione. Ecco come iniziare e dove praticare scialpinismo, con i consigli degli esperti.



3 / 5 - Scialpinismo sulle Alpi centrali: Lombardia e Trentino

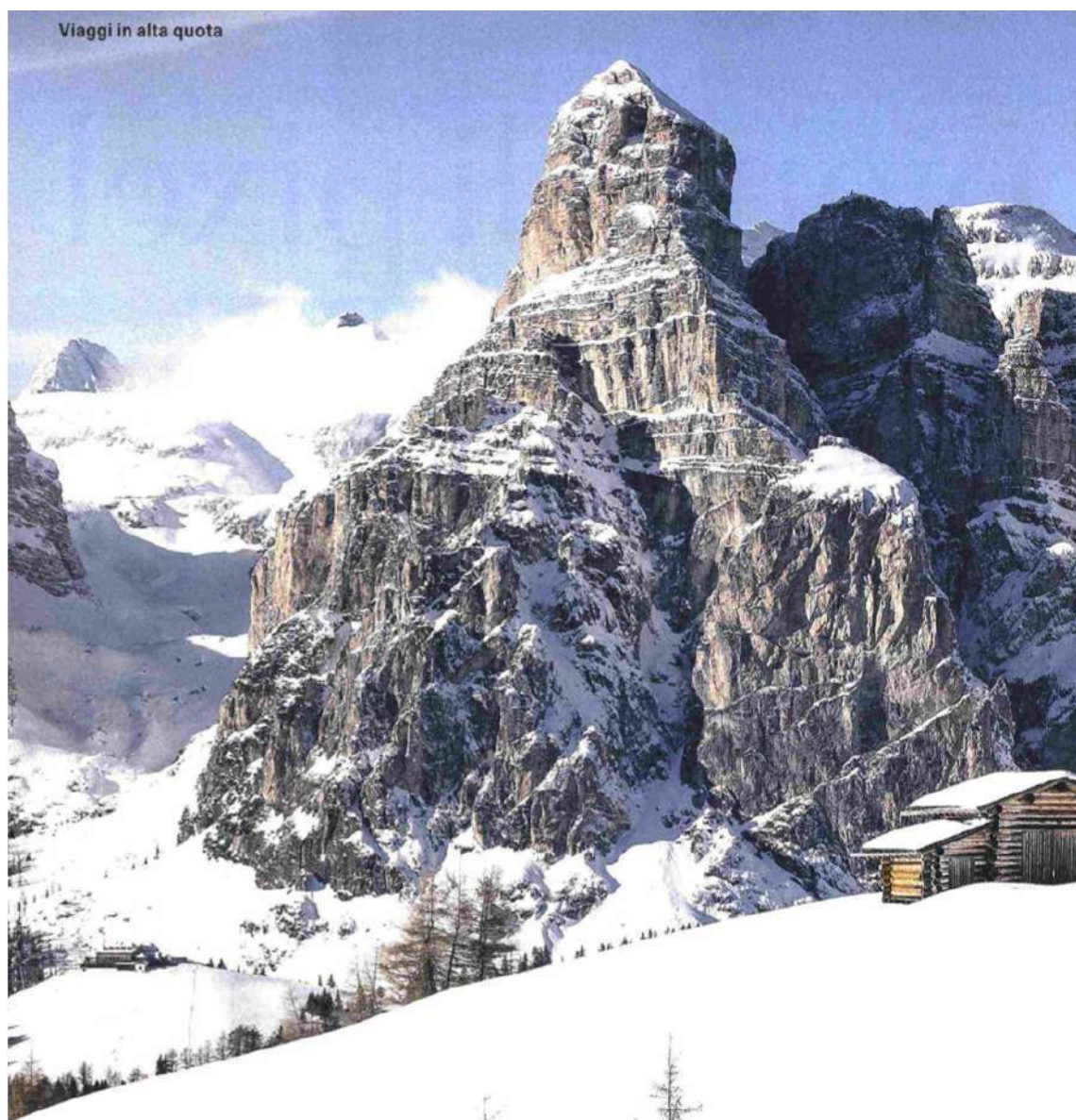
Raccontando e sciando, si sconfina in Lombardia e nelle Alpi centrali: “Ai principianti suggerisco la zona di Livigno, con grandi plateau dal sapore tibetano”, spiega Barmasse.

Pur avendo il cuore nella sua val Masino, Fiorelli rilancia e consiglia la valle Spluga di Pian dei Cavalli, perfetto anche dopo recenti e abbondanti nevicate, così come la Valsassina del Cimon di Margno, grande classico di tante prime volte.

Anche il versante orobico della Valtellina ha neve ottima e dislivelli contenuti, dalla val Gerola a passo San Marco, alla val Tartano con l'aguzzo monte Vlegno (2.415 metri).

Nell'Adamello il cuore scialpinista batte sempre per il vallone del Pisgana. Ci si fa dare un passaggio dagli impianti fino a passo Presena, quota 3.000, poi si prosegue, volendo con tappa al rifugio Trento al Mandrone, quindi si “pella” lo sci per salire il monte Venezia. Da qui la discesa accompagna fino agli impianti di Ponte di Legno.

Salita lunga, ma non impegnativa, discesa infinita con un “punto tecnico”, si presta a una serie di consigli per gli acquisti e sull'attrezzatura: “Oggi ci sono sci da meno di un chilo, attacco compreso”, spiega Barmasse. Per chi non fa agonismo la bilancia (e il portafoglio) “dovrebbe stare fra 1,2 e 1,6 chili, un buon compromesso fra la leggerezza che facilita la salita e la stabilità, fondamentale in discesa”. E Meroni aggiunge: “La tecnologia, con la competenza mediata dall'industria aeronautica e fibre come kevlar, vetro e carbonio, ha rivoluzionato da anni anche il settore dello scialpinismo, rendendo validi anche prodotti di medio prezzo”.



Viaggi in alta quota

Non solo sci. Tra le cime imbiancate si va in bici,
si vola sui boschi, si scivola a valle in gommone...
E poi, una scintillante serata romantica,
tra ciaspolate al chiaro di luna e rifugi gourmet



IO DONNA 20 GENNAIO 2022



Una montagna di divertimento

Trekking
sulle ciaspole in
Alta Val Badia,
Alto Adige.



di Mariangela Rossi

Non solo sci. La neve è molto di più. E anche chi non aspetta altro che di sfrecciare su piste immacolate dopo il lungo periodo di "digiuno" forzato, scopre nella montagna un paesaggio pieno di sfaccettature e di alternative appassionanti e inclusive. Perché esiste un'infinità di ragioni per apprezzarla anche senza sci ai piedi. Sled-dog, ciaspolate, rifugi gourmet in quota, snow tubing, fat bike, relax alle terme, sono solo alcuni validi motivi. E una volta lì, come pensa lo scrittore Erri De Luca: «Una cima raggiunta è il bordo di confine tra il finito e l'immenso».

SEGUE

IO DONNA 8 GENNAIO 2022

53

Una montagna di divertimento

SEGUITO

Lombardia adrenalinica pre-Olimpiadi

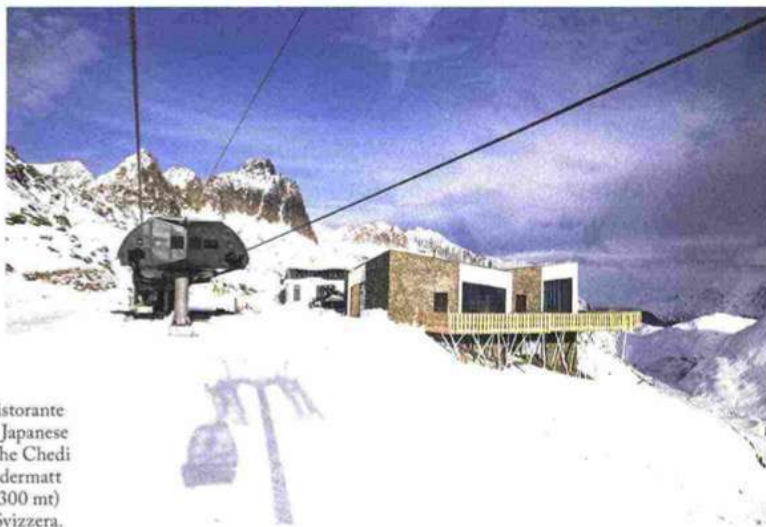
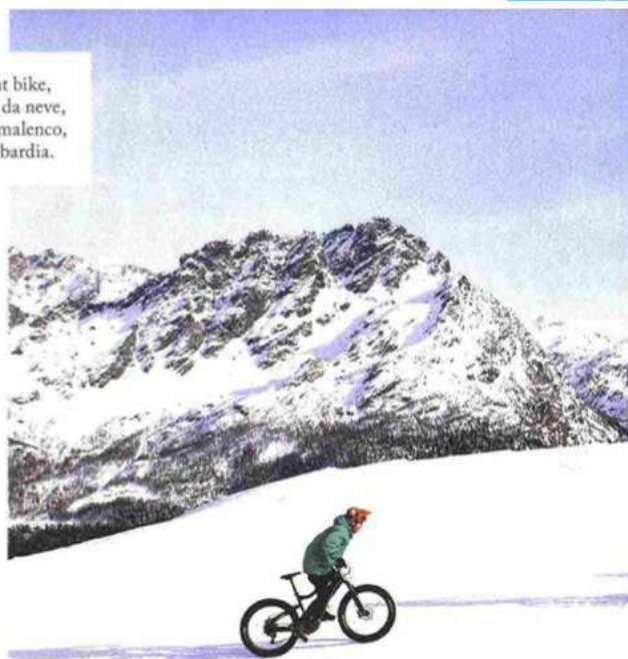
«In Lombardia abbiamo 27 comprensori, per cui ci posizioniamo al 3° posto in Italia. Le buone performance estive ci fanno ben sperare per la stagione invernale e, in prospettiva, tracciare un percorso verso le Olimpiadi del 2026. Ma le tendenze evidenziano, oltre alla ricerca di località minori, anche il crescente interesse per le alternative allo sci» spiega Lara Magoni, assessore regionale al turismo, marketing territoriale e moda, ed ex campionessa di sci alpino.

Tra le proposte, le **ciaspolate serali** nell'Adamello Ski, lo **snow tubing**, cioè il **rafting in gommoni lungo le piste**, a **Livigno** o in **Alta Val Camonica**, il **volo a fune**, o **zip line**, imbragati in sicurezza sopra i boschi della **Valle del Bitto**, le **fat bike**, con **gomme e cerchi oversize** per pedalare anche su pendii innevati, lo **sleddog**, su slitte trainate da cani siberiani, ma anche imparando a fare i "musher", i conduttori, all'Husky Village in **Valdidentro** o a **Ponte di Legno-Tonale**, dove si può scegliere, poi, di pattinare sul ghiaccio. E si finisce in bellezza, a **Bormio**, in **Valtellina**, nota sin dai tempi degli antichi romani per le sue calde acque termali (36°-41°), dove il fascino di QC Terme Bagni Vecchi (qcterme.com), tra vapori, piscine, sorgenti e grotte ai piedi del Monte Reit, garantisce un pieno di energia. A **Livigno** si inaugura, inoltre, la sede per l'impianto Mottolino (mottolino.com) e il Kosmo Taste the Mountain-Livigno & AlpINN, centro dedicato allo smart working, al gaming e alla ristorazione, insieme allo chef stellato Norbert Niederkofler. Alla base, una cucina di montagna basata sulla filosofia etica e una struttura in totale armonia con la natura. (in-lombardia.it).

Sotto le stelle di Courmayeur

Il tramonto accende il cielo di colori, poi l'ora blu, che precede il crepuscolo, cede il passo al luccichio delle stelle. A quest'ora della sera, **Courmayeur** cambia volto, il **Monte Bianco** si tinge di sfumature luminose e poi invoglia alle passeggiate con osservazione astronomica, per ammirare costellazioni e astri a occhio nudo. Ma è anche l'occasione per una **ciaspolata in notturna** e guidata lungo la **Val Ferret**. Chi desidera, invece, raggiungere i vari chalet-ristoranti sulle vette della Val d'Aosta, sempre intorno a Courmayeur, per una cena un po' speciale, prenota a La Chaumière e al Super G, aperti la sera e raggiungibili con la telecabina Dolonne che parte dalla Strada delle Volpi e arriva sulle piste a Checrouit, mentre La Grolla è accessibile solo con il gatto delle nevi. Chi ama l'idea di rigenerare corpo e mente può partecipare alle **lezioni di yoga**, presso il Courmayeur Sport Center. E poi c'è la voglia di scoprire il borgo, la storia: sino ad aprile, ogni prima domenica del mese, si partecipa alle **escursioni gratuite** "Tor Culture", partendo dal Municipio, accanto al monumento di Giosuè Carducci, che nei suoi tanti soggiorni al paesino dedicò una poesia nelle sue *Odi barbare*. Si prosegue per le piazze, i vicoli, i giardini botanici dedicati a nomi illustri del luogo, come alpinisti, guide, scrittori, seguendo poi il **canale del Grand Ru**, lungo il corso del ruscello, sino ad ammirare il villaggio dall'alto. I tetti in losa, le casine in pietra del Tseralèi, il quartiere più antico di Courmayeur. Ma c'è anche chi attende

In fat bike,
le bici da neve,
in Valmalenco,
Lombardia.

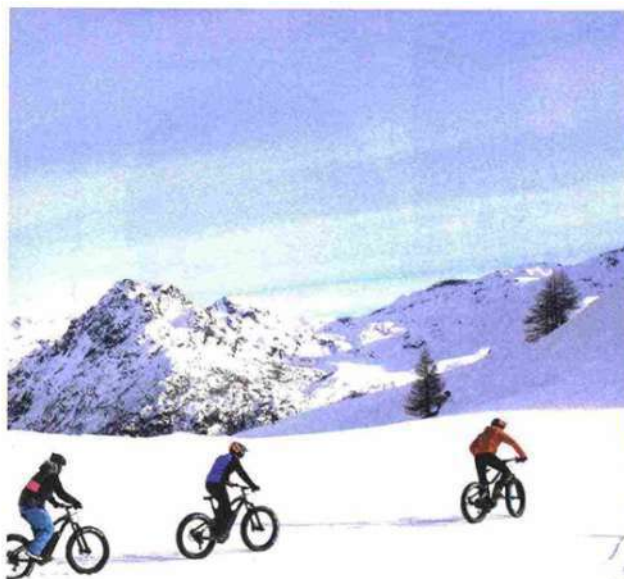


Il ristorante
The Japanese
by The Chedi
Andermatt
(2.300 mt)
in Svizzera.

gli **spettacoli sul ghiaccio**, i concerti, i **dj set** in quota al Super G e, dal 17 al 20 febbraio 2022, Courmayeur Design Weekend, una mostra diffusa con prodotti, oggetti e visioni del futuro che trasforma la destinazione in un inedito design district (courmayeur-montblanc.com; lovevda.it).

Una vacanza di gusto

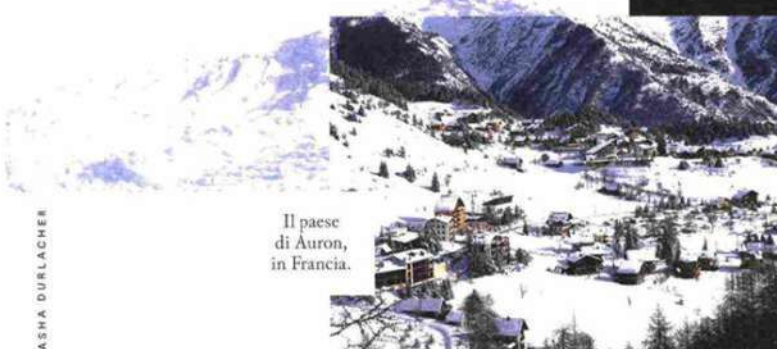
In **Alto Adige**, nei paesi dell'**Alta Badia** è la cucina gastronomica, insieme allo sci, la vera protagonista della stagione invernale. I palati gourmet possono salire con le ciaspole o in cabinovia e partecipare all'iniziativa "Sciare con gusto", in cui otto **chef stellati** vengono abbinati a un rifugio in quota, per il quale creano un piatto dedicato. Da gustare sulle terrazze outdoor o all'interno delle baite, di cui sette sono raggiungibili anche sen-



Chi ama rigenerare corpo e mente
può partecipare alle lezioni
di yoga al Courmayeur Sport Center



Il Monte Bianco
visto dalla
Val Veny, vicino
a Courmayeur.



Il paese
di Auron,
in Francia.

za sci. Tra i super chef ospiti, Simone Cantafio, del ristorante La Stua de Michil presso l'Hotel La Perla di Corvara, abbinato al rifugio Ütia de Bioch (si raggiunge con la seggiovia Biok), e l'uruguayano-meneghino Matias Perdomo (del ristorante milanese Contraste) all'Ütia Jimmi, al Passo Gardena (si raggiunge, con l'ovovia Plans-Frara a Colfosco). Voglia di esperienze ladine? Si sceglie tra le lezioni con il panettiere Nicolas, le degustazioni di vini e grappa con la sommelier Kristin, il bricolage con Betty. O si batte una pista, comodamente seduti sul gatto delle nevi, con Julia e Daniel, "gattisti" professionisti (informazioni su: altabadia.org/it/vacanze-dolomiti/storia-cultura/nos-ladins).

Cucina giapponese sulla cima

Per Goethe quella nei pressi del Gottardo era «la regione più interessante e quella che preferisco». Dai tempi della costruzione del Ponte del Diavolo, all'inizio del XIII secolo, il collegamento tra l'Europa del Nord e del Sud passa da Andermatt, in Svizzera, in particolare dopo l'apertura della galleria del San Gottardo nel 1882 e poi del tunnel autostradale, che consente di arrivare da Milano in solo due ore. E se il suo comprensorio, SkiArena Andermatt-Sedrun-Disentis, in inverno si trasforma in un universo di neve e di ghiaccio, varie sono le proposte alternative, tra cui ciaspolate, gite in slitta, campo pratica di golf in-

door, musica all'Andermatt Concert Hall e anche trekking con i lama. La curiosità è provare il più alto ristorante di cucina giapponese stellato al mondo, a 2300 metri, The Japanese by The Chedi (thechediandermatt.com) che appartiene al resort in stile asiatico con spa nel villaggio: architettura alpina con grandi vetrate verso il San Gottardo, camini sempre accesi e le specialità dello chef Dietmar Sawyere, come il shidashi bentō e i menu omakase e kaiseki. Da gennaio, sempre sul Guetsch, si può prenotare un luxury picnic sulla neve, a base di champagne e altre prelibatezze. Ad Andermatt fa sosta il Glacier Express, il treno panoramico che collega Sankt Moritz a Zermatt. Dove attendono altri scenari (myswitzerland.com).

Nel ritrovo dei reali

Per Stéphanie di Monaco è il punto di ritrovo di tutta la sua famiglia, a partire dalla figlia Pauline, che da Auron posta immagini radiose sui social: "Au sommet du monde avec la mama". Auron (auron.com), in Francia, nelle Alpi Marittime, a 90 chilometri da Nizza, fa parte, insieme a Isola 2000 e Valberg, del comprensorio sciistico Stations du Mercantour, ed è il loro rifugio del cuore. Caratterizzato da abbondanza di neve e sole, vicinanza con la Riviera, 135 chilometri di piste e 16 impianti, Auron propone anche attività per i non sciatori. Dalle serate astronomiche allo snow tubing, il rafting sulle piste in gomme, dalle gite in motoslitte e le tradizionali ciaspolate, allo sled-dog nel bosco. Ma anche camminate di meditazione – è ricco, tra l'altro, di cappelle e chiese costruite dal XV al XVIII secolo – e corsi di yoga, alternati a bootcamp più attivi, sfide a squadre su percorsi a ostacoli nel bosco, o a visite alle fattorie. Tra i passatempi preferiti delle famiglie, di certo anche di Stéphanie e figli, Pauline, Louis e Camille, quando erano bambini (cotedazurfrance.fr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN APERTURA: ALEX MOLING. HEMIS / AGF - HENRIK NIELSEN - MARIO CURTI - NATASHA DURLACHER



Neve: non solo sci, una montagna di divertimento

Tra le cime imbiancate si va in bici, si vola sui boschi, si scivola a valle in gommone... E poi, una scintillante serata romantica, tra ciaspolate al chiaro di luna e rifugi gourmet. La montagna ha tanto da offrire

Non solo sci. La neve è molto di più. E anche chi non aspetta altro che di sfrecciare su piste immacolate dopo il lungo periodo di “digiuno” forzato”, scopre nella montagna un paesaggio pieno di sfaccettature e di alternative appassionanti e inclusive. Perché esiste un’infinità di ragioni per apprezzarla anche senza sci ai piedi. **Sleddog, ciaspolate, rifugi gourmet in quota, snow tubing, fat bike, relax alle terme**, sono solo alcuni validi motivi. E una volta lì, come pensa lo scrittore Erri De Luca: «Una cima raggiunta è il bordo di confine tra il finito e l’immenso».

Vacanze sulla neve: non solo sci

di JUSTINE BELLAVITA

Sleddog nel bosco a 02_Bormio,
nell'Husky Village di Arnoga



Vacanze sulla neve: non solo sci

di JUSTINE BELLAVITA

Fat bike in Valmalenco, Passo di Campolungo



Lombardia adrenalinica pre-Olimpiadi

«In Lombardia abbiamo 27 comprensori, per cui ci posizioniamo al 3° posto in Italia. Le buone performance estive ci fanno ben sperare per la stagione invernale e, in prospettiva, tracciare un percorso verso le Olimpiadi del 2026. Ma le tendenze evidenziano, oltre alla ricerca di località minori, anche il crescente interesse per le alternative allo sci» spiega Lara Magoni, assessore regionale al turismo, marketing territoriale e moda, ed ex campionessa di sci alpino.

Tra le proposte per la montagna, **le ciaspolate serali nell' Adamello Ski**, lo snow tubing, cioè **il rafting in gommoni lungo le piste**, a Livigno o in Alta Val Camonica, **il volo a fune, o zip line**, imbragati in sicurezza sopra i boschi della **Valle del Bitto**, le **fat bike, con gomme e cerchi oversize** per pedalare anche su pendii innevati, lo **sleddog**, su slitte trainate da cani siberiani, ma anche imparando a fare i "musher", i conduttori, all'Husky Village in Valdidentro o a Ponte di Legno-Tonale, dove si può scegliere, poi, di **pattinare sul ghiaccio**. E si finisce in bellezza, a **Bormio**, in Valtellina, nota sin dai tempi degli antichi romani per le sue **calde acque termali** (36°-41°), dove il fascino di QC Terme Bagni Vecchi (qcterme.com), tra vapori, piscine, sorgenti e grotte ai piedi del Monte Reit, garantisce un pieno di energia. A **Livigno** si inaugura, inoltre, la sede per l'impianto Mottolino (mottolino.com) e il **Kosmo Taste the Mountain-Livigno & AlpINN**, centro dedicato allo smart working, al gaming e alla ristorazione, insieme allo chef stellato Norbert Niederkofler. **Alla base, una cucina di montagna basata sulla filosofia etica** e una struttura in totale armonia con la natura. Info: in-lombardia.it



Dormire strano: sette modi molto originali per passare la notte

Un giro del Bel Paese alla ricerca di igloo, rifugi e chalet assolutamente unici

Un confortevole nido per l'inverno? Eccone 7 in giro per l'Italia

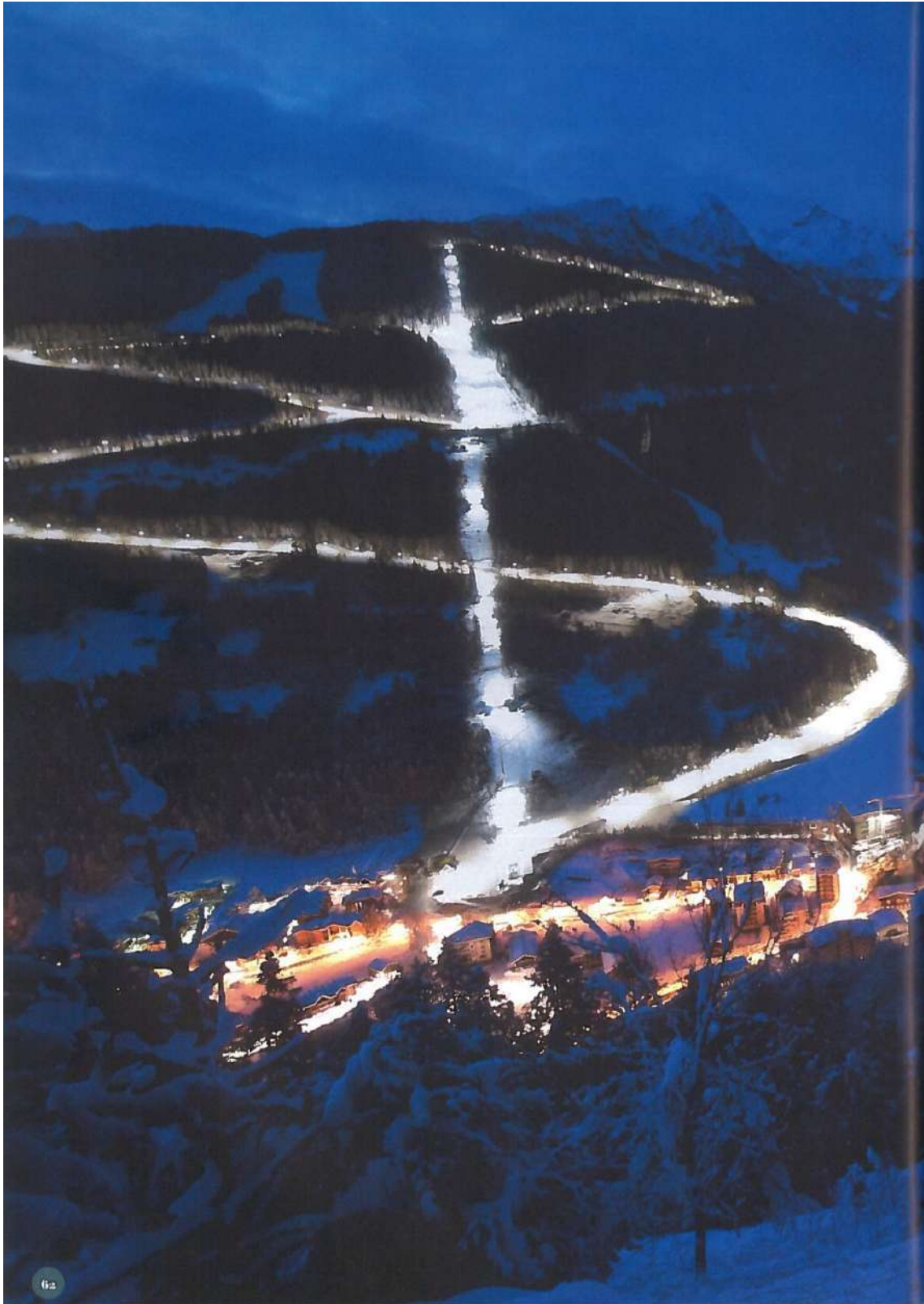


Snow Chalet a Livigno

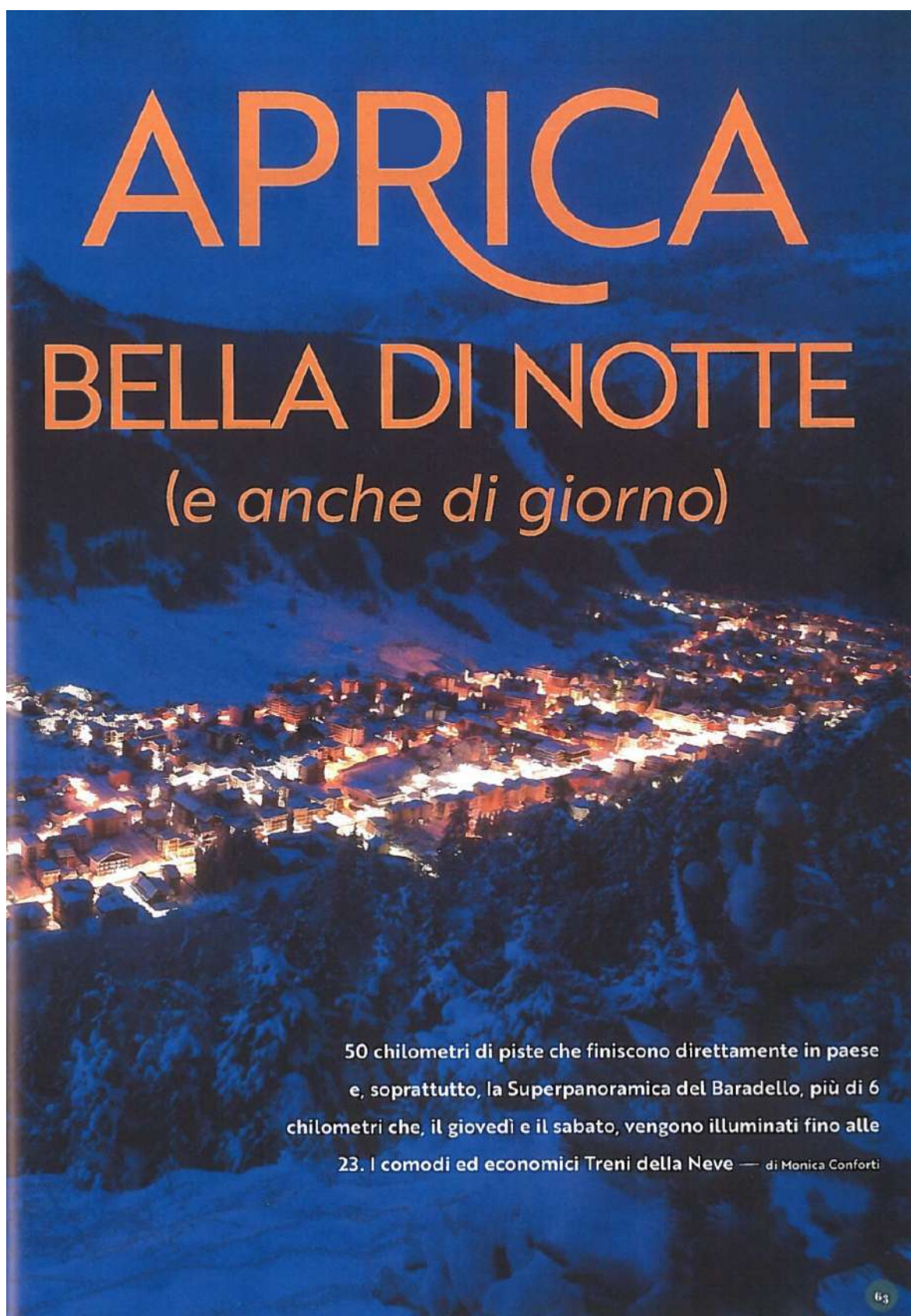
Dormire al caldo mentre fuori fiocca la neve: un sogno che si avvera in questi sette posti che vanno da **Livigno** al **Presena**, da **Châtillon** alla **Van Senales**. E ci sono anche le yurte nei dintorni di **Torino** e un'antica fortezza in **Umbria**.

Snow Chalet a Livigno - Una notte in una stanza di neve. Pareti di neve, tetto di neve, arredamento di neve. Si dorme al caldo, in un comodo sacco a pelo termico adagiato su un letto. Naturalmente di neve. L'esperienza è indimenticabile. E' il quinto anno che l'**Hotel Lac Salin SPA & Mountain Resort** di Livigno costruisce proprio a fianco dell'hotel lo Snow Chalet: una suite di neve situata a 1816 metri di quota per gli ospiti che desiderano sperimentare una notte davvero particolare, total white, total snow, con l'assistenza esclusiva di un Personal Assistant. A realizzarla, è l'artista livignasca Vania Cusini, che l'ha scolpita e la manterrà fino al 20 marzo. Lo chalet di neve continua la tradizione artistica di "Art In Ice", il contest di scultura internazionale di neve, promossa per 18 anni da Lungolivigno, sostenitore della centralità dell'arte anche tra le vette. Con l'arrivo della primavera, il capolavoro si scioglierà "come neve al sole".

Scimagazine



62



APRICA

BELLA DI NOTTE

(e anche di giorno)

50 chilometri di piste che finiscono direttamente in paese
e, soprattutto, la Superpanoramica del Baradello, più di 6
chilometri che, il giovedì e il sabato, vengono illuminati fino alle
23. I comodi ed economici Treni della Neve — di Monica Conforti

Si scia alla grande all'Aprica. Si scia e ci si diverte senza limiti di orario. Tanto poi ci pensano i pizzoccheri e i premezzatissimi vini valtellinesi a ritemperare gli sportivi. La storica stazione lombarda, situata sull'omonimo passo che collega la Val Camonica e la Valtellina, può infatti soddisfare ogni richiesta dello sportivo. E non solo.

Le piste

I chilometri di tracciati a disposizione sono 50, tutti provvisti di impianti per l'innevamento programmato, così da garantire sempre neve al top. Le piste so-

no ben collegate tra loro trasformando l'area in un vero e proprio parco giochi sci ai piedi, divertente e mai noioso.

La ski area di Aprica-Corteno è indubbiamente in grado di soddisfare le esigenze dei più esperti, come di quelli che iniziano a muovere i "primi passi" sulla neve. Sono infatti presenti scuole con maestri qualificati per ogni esigenza.

Direttamente in paese si trova la zona Campetti (una delle caratteristiche dell'Aprica è di essere una stazione con le piste a ridosso delle case), il paradiso dei principianti che qui trovano le condizioni ideali per imparare nella miglior situazione possibile: una distesa di facili tracciati, accessibili con comodi tapis-roulant, skilift e una seggiovia.

Baradello superstar

Per quelli bravi, invece, c'è il Pistone. Pochi, infatti, chiamano questa pista con il suo vero nome, Magnolta inferiore. È una nera adrenalina che da Magnolta scende in paese disegnando due chilometri (500 i metri di dislivello) su pendenze che mettono alla prova gambe e fiato e con pochissimi tratti su cui rilassarsi. Si scende concentrati e a tutta dall'inizio alla fine!

Lasciate alle spalle le rosse Poncera e Roccolo, si affrontano tre muri tosti, quasi senza tregua l'uno dall'altro. In fondo al terzo, sulla destra, troviamo la deviazione che porta in Palabione, poi il pianoro che precede di poco l'arrivo, proprio di fronte alla cabinovia.

Altre "perle" sono la Benedetti, che scende dal Palabione con un dislivello di 600 metri, e la Superpanoramica del Baradello. È proprio quest'ultima la superstar dell'inverno in quanto può fregiarsi del titolo di pista illuminata più lunga d'Europa. Misura sei chilometri e grazie alla sua ampiezza è abbordabile da sciatori di ogni livello.

Quando si accendono i riflettori, poi, è ancora più affascinante grazie ai contrasti della neve illuminata di notte. A circa metà del tracciato c'è la stazione intermedia della seggiovia per risalire senza arrivare in paese. Riflettori accesi il giovedì e il sabato dalle 19.30 alle 23, mentre il venerdì la pista è accessibile, fino alle 22, a scialpinisti e ciaspolatori.





DA SEGNARE IN AGENDA

Giovedì 17 febbraio, Stralunata - La cronoscalata dell'Aprica.

Assieme all'Associazione Sportiva "Stralunata", Aprica propone la gara-raduno di scialpinismo in notturna, considerata una delle più suggestive delle Alpi Centrali.

Sabato 26 febbraio, Sunà da mars. Aprica celebra la festa folkloristica più importante del paese, nata per svegliare l'erba. In tempi passati si usava "svegliare" la primavera con il suono di campanacci. Il 26 febbraio, dalle diverse contrade (S. Pietro, Dosso, Mavigna, S. Maria, Liscidini e Liscedo) gli abitanti percorrono le vie del paese con le cosiddette bronse e sampogn (i campanacci, appunto) affinché il suono risvegli l'erba e la natura riprenda il suo corso.

Venerdì 4 marzo, Festa par i sciori. Tradizionale appuntamento dedicato agli ospiti per rivivere le tradizioni e i sapori di un tempo. Dalle 20.30 la contrada di San Pietro, una di quelle in cui nacque il paese di Aprica, apre agli ospiti le proprie case, cantine, fienili e vecchie stalle per un tuffo nel passato con la rievocazione di antichi mestieri in costumi tipici.

① www.apricaonline.com



I TRENI DELLA NEVE

Interessante iniziativa per raggiungere le piste di Aprica senza dovere toccare l'automobile. L'offerta prevede treno + navetta + skipass (1 o 2 giorni) a partire da 50€. Nello specifico, treno andata e ritorno da tutta la Lombardia alla stazione di Tresenda-Aprica-Teglio; navetta andata e ritorno dalla stazione agli impianti e skipass giornaliero. L'offerta dei due giorni, disponibile al prezzo di 80€, include oltre al trasferimento con treno e bus navetta, lo skipass.

A tu per tu con gli stambecchi

Le prime piste dell'area del Palabione risalgono agli anni '50 e oggi si distendono tra i 2.300 metri di quota e il paese, con una bella varietà di piste blu per i principianti fino a quelle nere.

A lasciare a bocca aperta è, però, l'incontro con gli stambecchi. Se si scende lungo le piste B e, soprattutto, C del Palabione si riesce a volte a vedere gli stambecchi e i camosci che vivono all'interno dell'Osservatorio Eco-faunistico Alpino di Aprica, in un'area di circa 20 ettari. Capita di incontrarli mentre mangiano o si riposano ai margini della recinzione, a loro volta incuriositi dagli sciatori o forse sono lì, quasi a bordo pista, proprio per farsi fotografare. Il selfie con lo stambecco non è roba di tutti i giorni!

Rinomati in questa parte della ski area sono il Ristoro Pasò e il Rifugio Valtellina, dove la cucina locale saprà soddisfare anche i più esigenti.

Non solo sci alpino

Aprica, infatti, offre davvero tanto. Con le racchette da neve si passeggia fra boschi e i sentieri ben segnalati verso la suggestiva riserva di Pian di Gembro o il Monte Padrio. Per gli amanti dello scialpinismo sono poi numerosi i percorsi ideali per chi inizia oppure quelli di media difficoltà. Interessanti, tra le altre, l'escursione del Tumel, la salita al Monte Padrio da Trivigno e al Monte Baradello.

Coloro che amano gli sci stretti si ritrovano nel pianoro di Trivigno, dove sono stati tracciati sette chilometri di piste sia per la tecnica classica sia per lo skating. Un'altra pista da fondo, di 3,5 chilometri, si snoda a Pian di Gembro. Comoda, in quanto situata proprio in centro paese, la pista di pattinaggio.

ICON



Le 5 più belle località sciistiche in Italia

Sportive, mondane, famose, frequentatissime o semplicemente belle. Dalla Lombardia alla Valle d'Aosta fino all'Alto Adige, le località dove andare a sciare (e non solo) più chic

Livigno – Alta Valtellina

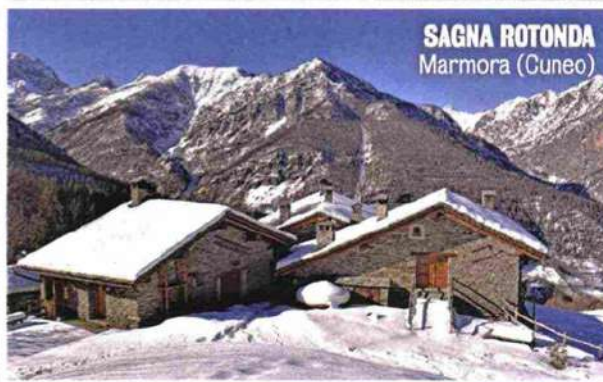
Incastonato tra le Alpi, l'Italia e la Svizzera, il *"Piccolo Tibet"* è tra le più rinomate stazioni invernali d'Europa. A **Livigno** si scia fino a 3.000 m da novembre a maggio su due lunghi versanti dove è facile catturare il sole anche nelle giornate più brevi. Gli appassionati dello sci alpino potranno scendere su piste che si estendono per oltre cento chilometri, con vari livelli di difficoltà, dai 1800 ai 2900 metri di quota (per esempio lo *Snowpark Mottolino* e *Carosello 3000*). In valle, invece, ben trenta chilometri di piste attendono gli appassionati dello sci di fondo, con percorsi semplici o più impegnativi. E' una meta ambita anche dagli snowboarder e dai freestyler. Si possono fare passeggiate con le ciaspole, o scegliere la disciplina dello Scialpinismo, del Nordic Walking o dell'arrampicata sulle cascate di ghiaccio. Non mancano, poi, occasioni per passeggiate a cavallo o emozionanti escursioni su motoslitta o slitta trainata da cani.

Divi in viaggio

Non solo belli, ma a impatto zero

Il rispetto per il Pianeta passa anche dal nostro modo di viaggiare e dalle strutture che scegliamo per dormire, anche in montagna. Abbiamo scelto per voi 4 hotel di **Alto Adige, Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta** che hanno scelto di investire sul risparmio energetico e sulla riduzione delle emissioni di CO2, per una vacanza all'insegna della sostenibilità, senza però rinunciare al design

di Rubina Ghioni



SAGNA ROTONDA
Marmora (Cuneo)

NELL'ALPEGGIO PLASTIC-FREE

Un antico borgo montano, situato su un alpeggio a 1.650 metri, completamente ristrutturato.

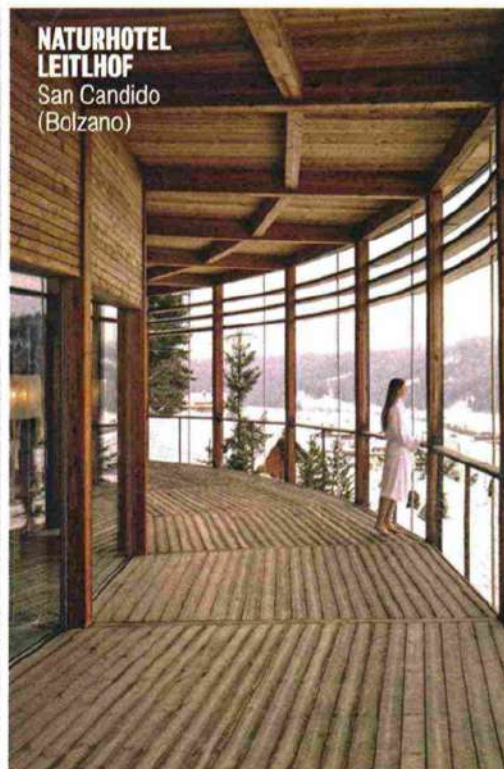
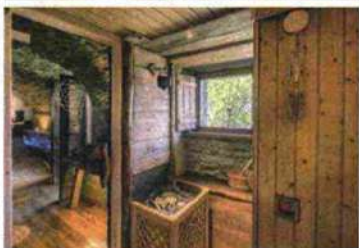
La struttura 13 appartamenti alimentati da impianto fotovoltaico, con Wi-Fi e senza tv.

I servizi Orto biologico da cui servirsi a piacere, area relax con sauna ricavata in un'antica stalla. Stazione di ricarica per autoveicoli.

Prezzi Da 120 euro al giorno, o 750 euro settimanali.

Info: www.sagnarotonda.com

104



**NATURHOTEL
LEITLHOF**
San Candido
(Bolzano)



BOUTIQUE HOTEL SONNE
Livigno (Sondrio)

TONIFICAZIONE E RELAX NEL FRIGIDARIUM

Un 4 stelle superior zero emissione di CO2 nell'atmosfera, con impianto geotermico e certificazione Casa Clima/Classe A+, in pieno centro, nella zona pedonale di Livigno. La struttura 16 sole camere intime e calde, di varia tipologia. I servizi Nel pomeriggio, Tea Time Gourmet con ricco buffet con prodotti tipici e finger food nella calda Stube in circolo. Centro benessere ad esclusivo uso di ogni singola camera. Area wellness con sauna finlandese e biosauna, frigidarium e pozza a immersione.

Prezzi Doppia da 357 euro a notte. Info: www.hotelsonne.net



© bureauabensteiner

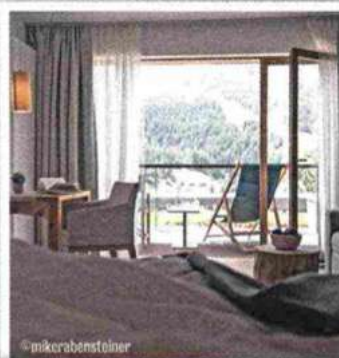
IL MIGLIORE "GREEN HOTEL" D'EUROPA

Da poco premiato come Europe's Leading Green Hotel 2021 all'edizione dei World Travel Awards, un albergo completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, sia per la corrente elettrica sia per il riscaldamento.

La struttura 62 camere calde e luminose.

I servizi Spa con piscina esterna riscaldata a 31 °C, piscina interna, sauna finlandese classica, sauna alle erbe, bagno turco e bagno di vapore salino. Ristorante gourmet, fattoria con allevamento di bovini.

Prezzi Da 110 euro a persona, al giorno in mezza pensione e con merenda pomeridiana. Info: www.leithof.com



© mikerabensteiner



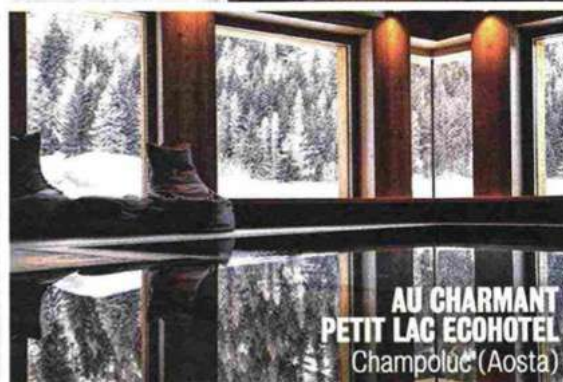
© mikerabensteiner



© bureauabensteiner



PANORAMA Sopra: a sin., il Naturhotel Leithof, con la piscina esterna (al centro), una camera, la Spa e il ristorante (a ds.). Sotto, una piscina dell'Au Charmant Petit Lac Ecohotel; a ds., il salone e una stanza. A sin., l'esterno, la sala comune, il bagno di una camera e una delle saune del Boutique Hotel Sonne. Nell'altra pagina: a sin., la struttura esterna, la camera di uno degli appartamenti e la sauna del Sagna Rotonda.



**AU CHARMANT
PETIT LAC ECOHOTEL**
Champoluc (Aosta)

COCCOLE DI LUSSO

Un eco-hotel a 5 stelle dotato di un impianto geotermico a circuito aperto che, da solo, soddisfa tutti i fabbisogni termici della struttura.

La struttura 26 camere di design realizzate con materiali naturali.

I servizi Ristorante gourmet, Spa con piscine, lezioni di Yoga e Nordic Walking.

Prezzi Notte da 300 euro. Info: charmantpetitlac.com

VISTA L'EMERGENZA CORONAVIRUS, LE RESTRIZIONI CHE RIGUARDANO IL SETTORE DEL TURISMO SONO IN COSTANTE MUTAMENTO. PER GLI AGGIORNAMENTI, VI INVITIAMO A CONSULTARE I SITI WWW.SALUTE.GOV.IT E WWW.VIAGGIARESICURI.IT

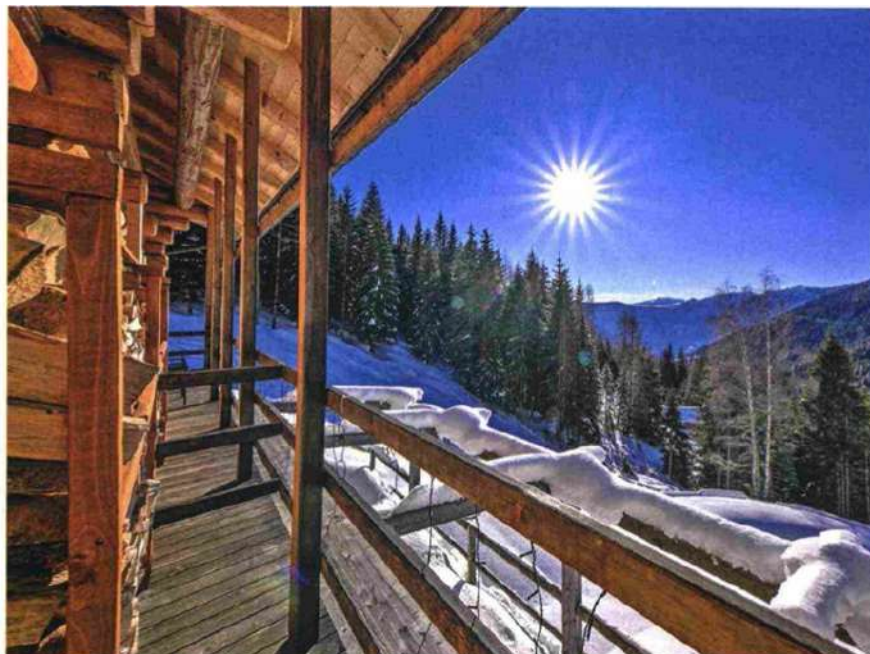
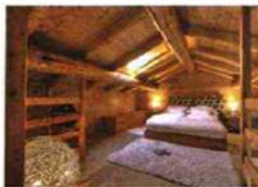


VIAGGI

SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)

Natura e design

Qualche anno fa, Clelia Corona ha lasciato la città e il suo lavoro per trasferirsi nei boschi dell'alta valle del Lozen, nel Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, dove ha ristrutturato un maso e iniziato ad allevare lama e alpaca. Tipica baita da fuori, ha interni moderni, con pezzi di design. • *Chalet nel Doch*, doppia b&b da 154 euro, chaletneldoch.com



Chalet nel Doch: cinque camere nella casa principale e un piccolo chalet indipendente.

NEL SILENZIO

Vacanze sulla neve, in una valle remota, senza rinunciare al comfort? Ecco 8

di Vannina Patané

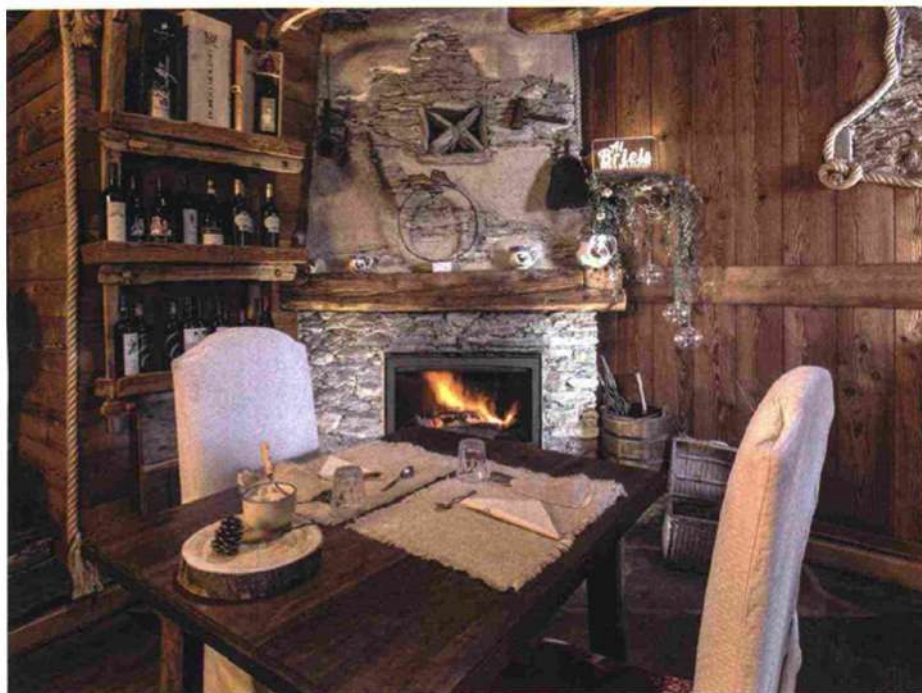
MOLVENO (TN)

Sogno a bordo lago

Immerso nel parco Adamello Brenta, lo chalet fa parte di un minuscolo paesino ai margini del bosco. In casa, l'atmosfera è intima e romantica, ideale per una vacanza in coppia. A pochi passi c'è il laghetto di Nembia, che non ghiaccia neppure in pieno inverno, e a 20 minuti il lago di Molveno, incoronato dalle Dolomiti di Brenta. Per sciare si va alla Paganella. • *Chalet sogno di fiaba*, per due, da 157 euro, sognodifiaba.com



La camera da letto principale dello chalet Sogno di fiaba: tanto legno, pietra e tocchi rossi a ravvivare.



Brieis Relais Alpino, la prima colazione, ricca di prodotti del territorio, è servita nel ristorante dell'hotel diffuso.

MARMORA (CN) Un mondo incantato

In fondo alla Val Maira, la più selvaggia delle valli occitane piemontesi, una borgata è stata trasformata in albergo diffuso, ideale per "staccare la spina" senza rinunciare alle comodità: 14 camere accoglienti, un ristorante di cucina tipica e un percorso benessere con vasche idromassaggio esterne con acqua riscaldata. • *Brieis Relais Alpino, doppia b&b da 125 euro, brieis.it*



DEL BOSCO

baite e chalet, in legno e pietra, con tocchi di design. E, a sorpresa, piccole spa



Alta Val di Non: arredata con gusto e grande cura, la baita del Cain ospita fino a cinque persone.

BORGO D'ANAUNIA (TN) Fiaba d'inverno

Nascosto in un bosco di larici dell'alta Val di Non, a 1.400 m, c'è uno chalet che sembra una casa delle fiabe, immersa nel silenzio e nella neve. Merito dei proprietari che hanno ristrutturato la baita dei bisnonni, trasformandola in un rifugio con 5 posti letto, dove ogni dettaglio è curato per far sentir bene l'ospite. Si arriva solo a piedi, con le ciaspole o in fuoristrada. • *Cain Comfort Chalet, 550 euro a notte, baitadelcain.it*



VIPITENO (BZ)**Sulle piste**

Siamo a 1.946 m, sul Monte Cavallo, dove si arriva solo in funivia: dalla cima, lo sguardo abbraccia l'alta Val Isarco, dalle Alpi austriache alle Dolomiti. Fra piste da sci e da slittino, la vacanza è a tutto sport, ma con un tocco chic: lo Chalet Stern offre suite in legno e pietra con mobili di design, una piccola area spa all'esterno e, a pochi metri, ristorante gourmet.

• **Mountain Chalet Stern**, suite b&b da 289 euro, stern.one/it/chalet-stern/



Monte Cavallo offre oltre 20 km di piste da sci soleggiate e la pista da slittino illuminata più lunga d'Italia.

LIVIGNO (SO)**Villaggio di chalet**

Sopra Livigno, ai margini di un bosco, spunta un gruppo di chalet ispirati alle tradizionali baite estive della zona, le "tee". Interamente in legno e super confortevoli, sono dotati persino di una piccola spa privata, con jacuzzi, sauna e doccia emozionale. Lo chalet centrale ospita gli spazi comuni, fra cui il ristorante con vista sulla valle. • **Park Chalet Village**, per 2, da 296 euro in mezza pensione, parkchaletvillage.com



Situato a 1.800 m, il Park Chalet Village Livigno offre sistemazioni da 2 a 9 posti letto.

LA STAMPA

Sci alpinismo e trail running: i nuovi progetti della Valchiavenna

Nuovi percorsi, controllo dell'attrezzatura e risalite notturne per gli appassionati dello skialp. E intanto si pensa già agli appuntamenti estivi della corsa in montagna



Lo sci alpinismo ha conosciuto un boom non da poco in questi ultimi anni, con una crescita di praticanti a doppia cifra. A dare una mano alle pelli di foca ci si è messa poi la pandemia, che ha fatto chiudere gli impianti di risalita e deviare molti appassionati di sci alpino dalle piste ai tracciati fuoripista.

Fatto sta che le località alpine si stanno dando sempre più da fare per proporre un'offerta attenta e su misura per lo skialp. È quello che sta facendo quest'inverno la Valchiavenna con un progetto ad hoc che contempla diverse iniziative: nuovi percorsi, controllo dell'attrezzatura e risalite notturne. Il via lo scorso 15 gennaio con un itinerario in notturna praticabile dalle ore 19 alle 22 con partenza dalla zona Montalto, in direzione Alpe Groppera, e discesa sulla pista illuminata servita dalla Cabinovia Larici. Ma questo è stato solo l'inizio: il progetto "Valchiavenna Skialp" prevede un altro itinerario all'Alpe Motta, non appena le condizioni di innevamento lo renderanno possibile.

Il tracciato sarà fruibile all'Alpe Motta, in zona Marcadello, in concomitanza con l'apertura della seggiovia Motta-Serenissima fino a raggiungere i piedi della stazione di monte della seggiovia. Al rientro poi si può proseguire e lanciarsi in una discesa lungo la pista Serenissima.

Sempre sciando in sicurezza: alla partenza dei tracciati segnalati saranno disponibili un check Artva per verificarne il corretto funzionamento prima della risalita.

Intanto a Madesimo si guarda ancora più avanti. Il 27 marzo è in calendario il Winter Trail, gara di trail running sulla neve che anticipa gli appuntamenti off road del Vertical (il 25 giugno) e del Summer Trail (il 26 giugno): tre appuntamenti per scoprire anche i paesaggi di questa valle fino ai 2.200 metri del Passo Spluga. «Madesimo anche quest'anno continua a essere il palcoscenico perfetto di importanti gare sportive e ciò non può che renderci orgogliosi – dice Francesca Cervieri, direttore del Consorzio Turistico di Madesimo –. Il nostro territorio e le cime che ci circondano sono un ottimo campo di allenamento per i runner d'alta quota che desiderano sfidare dislivelli impegnativi».

Italia a Tavola

Terme, avventure e passeggiate: com'è romantica la Valtellina a San Valentino

Numerose le proposte pensate per le coppie: si va dalla slitta trainata dai cavalli al soggiorno in uno chalet fatto interamente di neve, passando per il classico percorso termale e le degustazioni di vini

La festa degli innamorati è alle porte. C'è chi ama avventure adrenaliniche per vivere esperienze mozzafiato, ma c'è anche chi desidera ritagliarsi del tempo e concedersi un momento di relax lontano dai pensieri negativi e c'è anche chi sente il bisogno di evadere, magari dormendo fuori casa, e stare a contatto con la natura per vivere momenti autentici. La Valtellina con le sue offerte che spaziano da **terme, avventure, passeggiate e cene romantiche** è pronta ad accogliere tutte quelle coppie che sono alla ricerca di idee e spunti per un San Valentino originale.

Nel cuore del Piccolo Tibet

Un tour tra i paesaggi alpini innevati con la giusta calma che sa regalare **un'escursione a bordo di una slitta trainata da cavalli**. Questa è sicuramente una delle attività perfette per inguaribili romantici che si possono vivere a **Livigno**. Proprio come in una favola, le coppie verranno accompagnate lungo sentieri e percorsi ricoperti di neve e potranno ammirare i paesaggi unici di questo luogo da una prospettiva privilegiata.

Per maggiori informazioni: <https://www.livigno.eu/evento/tour-in-slitta>



Con la slitta trainata dai cavalli tra le nevi di Livigno

In uno chalet fatto di neve

Per rimanere sempre in tema fiabesco, l'Hotel Lac Salin SPA & Mountain Resort****S di Livigno propone ai suoi ospiti **un soggiorno in un originale chalet realizzato interamente di neve**. Da metà dicembre a fine marzo, infatti, sarà possibile trascorrere una notte magica nello Snow Chalet: riscaldati da un sacco a pelo termico, gli innamorati avranno la possibilità di vivere un'esperienza alpina accompagnati da una Personal Assistant per poi terminare la giornata con una cena a lume di candela nell'antica stube in legno dell'hotel. La mattina i cuori degli ospiti verranno riscaldati da una tazza di caffè bollente servito direttamente in camera prima di recarsi direttamente in hotel e assaporare la colazione tipicamente livignasca proposta dalla struttura. Gli attimi di romanticismo continuano poi nella Spa Alpina, dove gli ospiti potranno prendere parte a un rituale di coppia.

Hotel Lac Salin | Via Saroch, 496, 23041 Livigno SO | [0342 990166](tel:0342990166) | lacsalin@lungolivigno.com

Tra sport e buon gusto

La stagione sciistica non è ancora finita e la **Scuola Sci Madesimo**, in occasione di San Valentino, offre la possibilità di **regalare una lezione di sci** a tutte le persone del cuore per sfrecciare sulle piste innevate insieme alla propria anima gemella. Il pacchetto è valido solo per la giornata del 14 febbraio e dà la possibilità di acquistare due lezioni al prezzo di una.

Per maggiori informazioni: <http://www.scuolascimadesimo.org/it/>

L'Hotel Bucaneve, a Campodolcino, organizza su prenotazione delle **passeggiate per tutte le coppie all'interno di un bosco innevato meraviglioso**. Al termine verranno serviti calici di bollicine Franciacorte e finger food gourmet con prodotti tipici del luogo a km0 per deliziare il palato degli ospiti e regalare loro un dolce momento. L'esperienza immersiva dura 1h, si può organizzare dalle 17 alle 19 e ha un prezzo di 50€ a coppia. Altra attività proposta dalla struttura è la **cena romantica organizzata in stube** e riservata esclusivamente per la coppia. L'hotel per l'occasione propone ai suoi ospiti specialità tipiche del territorio realizzate con prodotti a km0 accompagnate da un calice di spumante, un calice di vino rosso e dei meravigliosi fiori che sapranno colpire il cuore dell'amata. Altra piccola coccola che l'hotel mette a disposizione delle coppie è la possibilità di scegliere la musica di sottofondo che accompagnerà gli ospiti durante la cena per una vera e propria serata indimenticabile.

Hotel Ristorante Bucaneve | Loc. Alpe Motta, 23021 Campodolcino SO | 0343 52990
| info@albergobucaneve.it

Nel cuore di Madesimo si trova il **Ruscello Mountain Apartment** che per l'occasione propone una **fuga d'amore** in occasione di San Valentino e prenotabile dall'11 al 15 febbraio. Il pacchetto offerto dalla struttura comprende una bottiglia di bollicine valtellinesi, un mazzo di rose rosse per lasciare senza parole la dolce amata, un allestimento romantico in camera per rendere ancora più unico e suggestivo il momento e un welcome gift a sorpresa. Prezzo a partire da € 325,00.

Ruscello Mountain Apartment | Via Andine, 1, 23024 Madesimo SO | [375 511 6861](tel:3755116861) | info@ilruscello.net

Due cuori in pista a Valmalenco

Nel cuore delle Alpi e con vista mozzafiato sulle alte vette che incorniciano il comprensorio Valmalenco Ski Resort, si trova **2 cuori in Pista**, la prima suite costruita all'interno di un gatto delle nevi. Le coppie di innamorati potranno vivere una esperienza unica nel suo genere sperimentando il glamping ad alta quota e a stretto contatto con la natura. Una volta entrati in questa struttura fuori dall'ordinario, gli ospiti troveranno un letto matrimoniale, un bagno privato e una meravigliosa vasca per momenti rilassanti insieme alla dolce metà, insieme a un angolo per degustare tè e biscotti dopo una lunga giornata sugli sci. Per la cena è previsto il servizio motoslitta che accompagna gli ospiti ai rifugi.

Per maggiori informazioni: <https://valmalencoski resort.com/it/2-cuori-in-pista/>

Bormio e le sue terme

San Valentino per molti è sinonimo di terme e Bormio è la patria degli amanti del relax. Le sue sorgenti termali, i paesaggi alpini che fanno da cornice e il Parco Nazionale dello Stelvio sono degli inviti alla disconnessione dai pensieri quotidiani e alla ricerca di un contatto sincero con la natura nella sua essenza più pura. **QC Terme Bagni di Bormio** (che comprende Bagni Nuovi e Bagni Vecchi) invita gli innamorati a regalarsi un momento di **dolce relax** con il suo pacchetto pensato per il benessere della coppia. Fuga di benessere offre una sistemazione in camera matrimoniale classic con prima colazione, accesso al percorso benessere del centro e beauty cosmetics kit. Bormio Terme, invece, propone il pacchetto Gocce d'amore, un puro momento di relax pensato per il benessere della coppia. Dopo aver fatto il pieno di benessere all'interno del percorso termale la magia prosegue nella cabina di coppia per un piacevole massaggio in un'atmosfera illuminata dalla rilassante luce delle candele.

Per maggiori informazioni: <https://www.bormioterme.it/catalogo/186-pacchetto-gocce-damore.html>



Le terme di Bormio

Degustazioni in cantina all'insegna del gusto

Con i suoi 2.500 chilometri di muretti a secco la Valtellina è nota in tutto il Bel Paese per la grande tradizione enologica. Per gli amanti del buon vino e delle grandi etichette le **numerose possibilità offerte dalla Strada del Vino** sono il regalo ideale. Degustazioni di vino alla scoperta del Nebbiolo delle Alpi o tour lungo i vigneti e le cantine di questo territorio, pause gustose per assaporare i prodotti e sapori tipici del luogo presso i ristoranti dell'itinerario: questo è molto è ciò che si può vivere con un'esperienza della Strada del Vino.

Per maggiori informazioni: <https://www.stradadelvinovaltellina.it/regala-unesperienza-in-valtellina.html>

Fine settimana romantico a Chiavenna

L'Hotel Piuro in occasione del mese di febbraio propone **due pacchetti** pensati per celebrare insieme alle coppie l'amore. *Rapiti da cupido* offre un pernottamento in camera superior con prima colazione, ingresso alla SPA esclusivo con frutta a bordo vasca per attimi di coccole e una cena con menu degustazione all'interno del ristorante dell'hotel con degustazione di due vini. Prezzo € 195,00 a coppia.

Weekend d'amore, invece, è la scelta perfetta per coloro che desiderano vivere due giorni circondati dalle montagne e dal silenzio della natura. Il pacchetto prevede 2 pernottamenti in camera romantica, prima colazione prolungata, ingresso alla SPA esclusivo per la coppia, massaggio individuale da 25 minuti e una cena tipica in uno dei ristoranti tipici della zona, il Crotto Belvedere, per assaporare le prelibatezze valtellinesi. Prezzo € 355,00 a coppia.

Hotel Piuro | Via Nazionale, 10, 23020 Piuro SO | [0343 32823](tel:034332823) | info@hotelpiuro.com

ELLE

Amore, è San Valentino, andiamo, partiamo a qualunque costo, sì anche quest'anno

— *Per santificare come si deve il giorno dell'amore un po' di suggerimenti, idee, suggestioni per farne una giornata di emozioni intense, di condivisione di passioni, interessi e voglia di conoscere e conoscersi*

Amore, è **San Valentino**, andiamo, partiamo. Quest'anno cade di lunedì, buon pretesto per allungare il weekend, e ci sarà anche luna piena... . Per santificare come si deve il giorno dell'amore – evviva - un po' di suggerimenti, idee, suggestioni per farne una giornata di emozioni intense, di condivisione di passioni, interessi e voglia di conoscere e conoscersi.

Per festeggiare un San Valentino romantico

A chi piace romantico, può prenotare una passeggiata su una slitta trainata da cavalli tra i boschi innevati di Livigno (25 euro a persona, Valtellina Turismo, prenotazione obbligatoria +39 366 3749001), per poi magari fermarsi a dormire nello chalet di neve dell'hotel Lac Salin SPA & Mountain Resort. Gite in slitta con i cavalli vengono proposte anche dall'hotel Lamm di Castelrotto (Bolzano, Alpe di Siusi) che dispone di suite con Spa privata (vasca idromassaggio riscaldata sul terrazzo e sauna in legno in camera). Ideale per tête-à-tête la special night alle Terme di Merano, che a San Valentino saranno aperte fino a mezzanotte. Agli ospiti verrà offerta una mousse al cioccolato con fragole, mentre le piscine si animeranno con giochi di luci, effetti speciali, proiezioni e gettate di vapore all'olio di rose.

VANITY FAIR



San Valentino romantico in 10 destinazioni spa da sogno

Lontano da tutto e da tutti, per godersi il relax di piscina, sauna e trattamenti di coppia. Per una fuga d'amore rigenerante in luoghi indimenticabili

Per un **San Valentino** indimenticabile abbiamo un suggerimento per voi: prendetevi qualche giorno di ferie e raggiungete con il vostro amore qualche meraviglioso resort benessere.

Che sia nel cuore di una città d'arte, affacciato sulle acque serene del lago o sul picco della montagna, quel che conta è che la struttura risponda alle vostre esigenze di comfort e intimità, **coccolandovi con i migliori trattamenti di coppia** e magari regalandovi il piacere di una cenetta gourmet a lume di candela.

Detto fatto, ecco a voi una **selezione di 10 romantici resort con spa da sogno**. Il difficile sarà sceglierne (solo) uno.



8/10

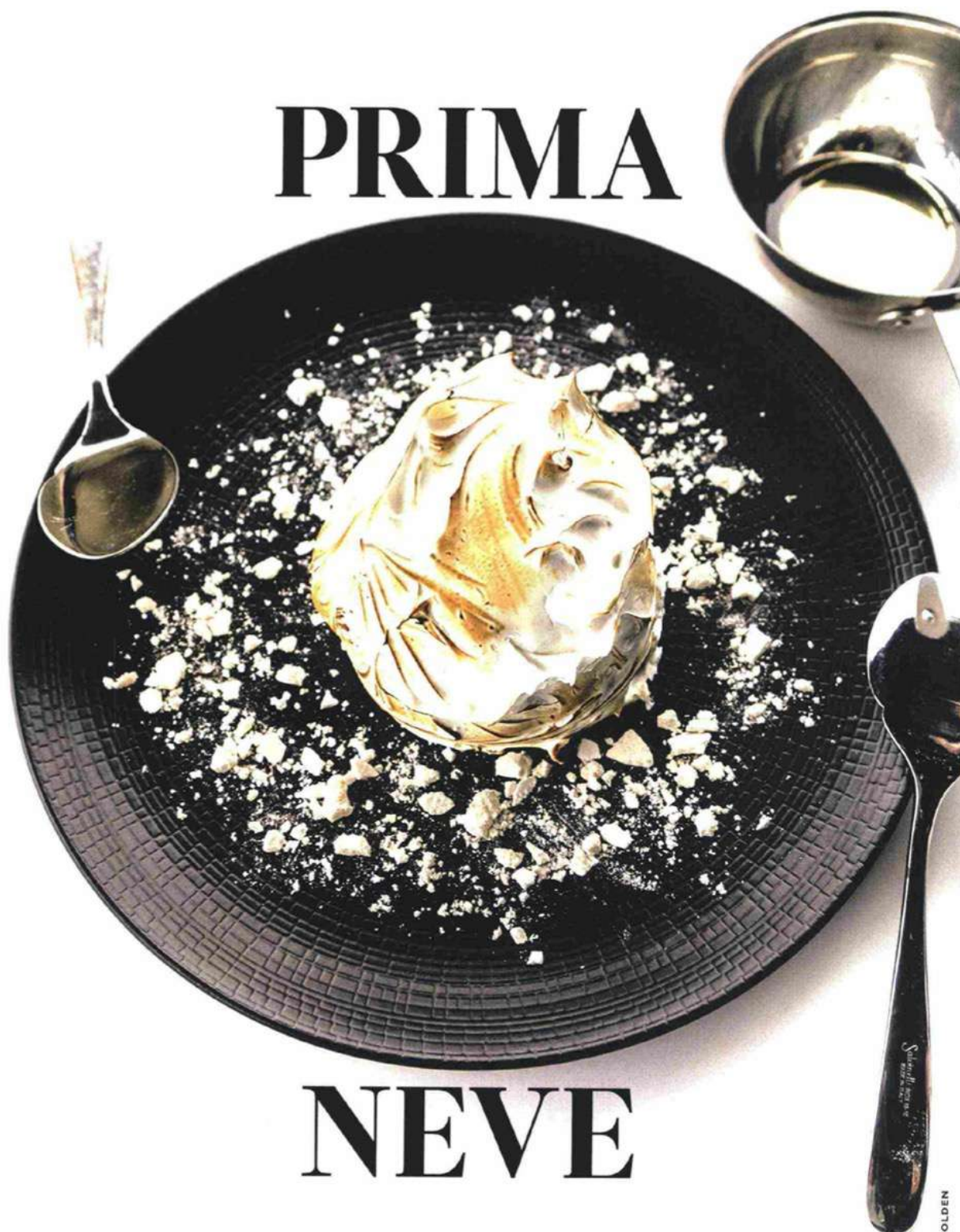
Grand Hotel Bagni Nuovi

Situato nella località sciistica e termale di Bormio, un vero e proprio tempio del wellness, ricavato all'interno di un'affascinante struttura storica in perfetto stile Liberty. Da esplorare l'area benessere, che copre 11.000 metri quadri, tra vasche all'aperto, mini piscine con idromassaggio, saune e molto altro.

www.qcterme.com

Condé Nast
Traveller

PRIMA



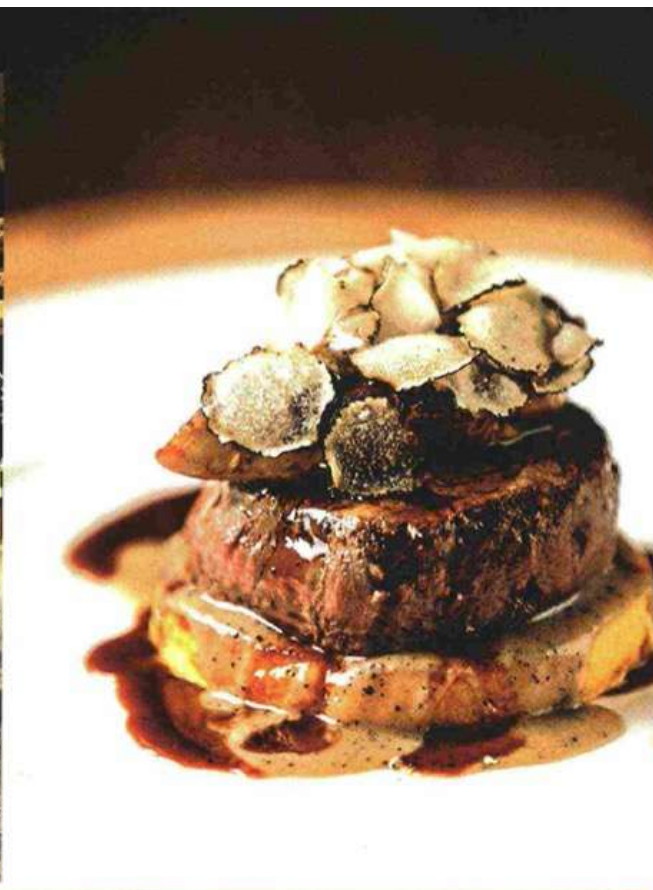
NEVE

*Dove amano sciare gli italiani? Dipende se fanno discesa, fondo, fuoripista, se cercano il glamour o se sono con la famiglia. Scegliete la vostra meta e noi vi diciamo **dove mangiare, bere e soggiornare.** Testo Valentina Vercelli*

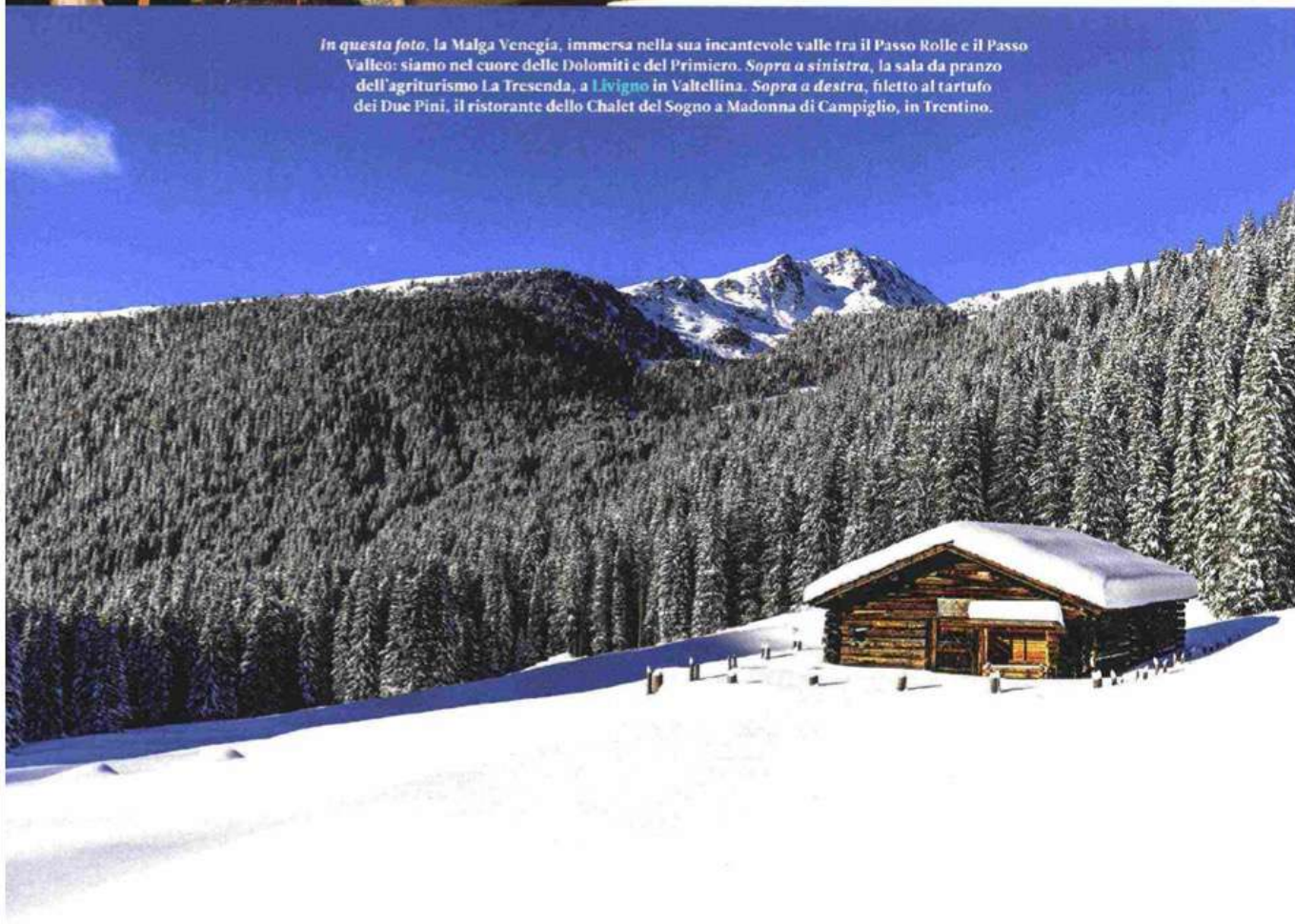
VACANZE IN MONTAGNA

A duemila metri di altitudine, Col Pradat è un rifugio ai piedi del monte Sassongher, in Alta Badia. Una sosta per un piatto di canederli alla tirolese. *Nella pagina accanto*, Monte bianco flambé, dessert di Andrea Berton per il Super G di Courmayeur.





In questa foto, la Malga Venegia, immersa nella sua incantevole valle tra il Passo Rolle e il Passo Vallee: siamo nel cuore delle Dolomiti e del Primiero. Sopra a sinistra, la sala da pranzo dell'agriturismo La Tresenda, a [Livigno](#) in Valtellina. Sopra a destra, filetto al tartufo dei Due Pini, il ristorante dello Chalet del Sogno a Madonna di Campiglio, in Trentino.



sensi. E se volete scoprire il meglio delle montagne protette dall'Unesco, con uno ski safari o provando il brivido del fuoripista, prenotate un tour con **Dolomite Mountains** di San Cassiano in Badia. Agustina, argentina della Patagonia, conosce le Dolomiti palmo a palmo, prenotando il pranzo nei suoi rifugi preferiti come lo storico Col Pradat: dalla sua terrazza si vedono direttamente la Marmolada, il monte Cristallo, Tofana, Sasso Lungo e Sassongher.

LOMBARDIA

LIVIGNO

oooooooooooooooo

Il soprannome Piccolo Tibet è presto spiegato: con la sua altitudine elevata e la neve assicurata da novembre a maggio, tra precipitazioni naturali e stoccaggio con sistemi innovativi, **Livigno** è una delle località sciistiche con la stagione più lunga d'Italia. La cura degli impianti e dell'accoglienza fanno il resto, tanto che nel 2019 si è meritata il titolo di «Comune Europeo per lo Sport» e nel 2012 ha vinto il World Snow Award, che l'ha incoronata migliore località sulla neve d'Europa. In attesa delle Olimpiadi invernali del 2026, che la vedranno tra le località protagoniste, si scia sui 115 km di piste o ci si dedica a salti ed evoluzioni in uno dei quattro snowpark. Pizzoccheri, sciatt, taroz, carne eccellente e tutto il meglio della cucina valtellinese si possono assaggiare all'agriturismo **La Tresenda**, che ha anche un punto vendita dove acquistare bresaola e formaggi di malga. Il nome non vi suona nuovo? Ha vinto la sfida del programma **4 Ristoranti** di Alessandro Borghese in Alta Valtellina. Per dormire, lo **Charme Hotel Alexander** è un quattro stelle con palestra e piscina naturale, mentre l'**Eco&Wellness Boutique Hotel Sonne**, nella zona pedonale di **Livigno**, coniuga design moderno e stile tradizionale con attenzione alla sostenibilità e un'ottima prima colazione.

BORMIO

oooooooooooooooo

In attesa che la pista Stelvio, con il suo tracciato tra i più tecnici e difficili al mondo, ospiti la Coppa del mondo maschile di sci (la discesa libera è in programma il 28 dicembre e il SuperG il 29 dicembre), a Bormio si scia da fine

novembre (anche in notturna a partire da gennaio), si scopre il Parco nazionale dello Stelvio con le ciaspole ai piedi e ci si rilassa dopo una giornata di sport. Con nove fonti termali naturali e tre grandi centri, Bormio, infatti, è la capitale del benessere sulle Alpi: per viverla al meglio, si prenota una camera al **QC Terme Grand Hotel Bagni Nuovi**, cinque stelle in stile Liberty con accesso diretto all'area di 11.000 metri quadrati con vasche all'aperto, saune, bagno turco e un ricco menù di trattamenti. Per una cena in un ambiente pieno di atmosfera c'è **Al Filò**, ricavato in un fienile e in una stalla del Seicento con volte a botte nel centro del paese. La sua è una cucina basata sui prodotti del bosco e locali (buone le sfere di patate ripiene di fonduta e bresaola con crema di pane di segale, e i cilindri di maialino in porchetta, protagonisti anche del piatto del Buon Ricordo). Il souvenir da mettere in valigia? Una bottiglia di amaro Bràulio, nato proprio a Bormio nel 1875.

TRENTINO

SAN MARTINO DI CASTROZZA

oooooooooooooooo

Nel cuore delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, la ski area San Martino di Castrozza-Passo Rolle ha 60 km di piste per sciare da fine novembre fino a Pasqua e panorami mozzafiato sulle Pale di San Martino. Se non dovessero bastare, nessun problema: è una del-

le 12 tappe del **Dolomiti Superski**, il supercomprensorio del Triveneto con 1.246 chilometri di piste, di cui ben 500 chilometri collegati «sci ai piedi». Gli sciatori gourmet possono cimentarsi nel Carosello delle Malghe, per assaporare i piatti tipici tra una discesa e l'altra, mentre per tutti sono imperdibili una degustazione al birrificio artigianale **Bionoc** e la visita del romantico villaggio di Mezzano, inserito nella lista dei Borghi più belli d'Italia, con Palazzo Scopoli, che ospita la Casa del Cibo, per scoprire tutto sulle produzioni enogastronomiche trentine. Per dormire, lo **Chalet Prà delle Nasse**, con accoglienti suite in legno di cirmolo e un buon ristorante Bib Gourmand, è a due passi da Campo Scuola Prà delle Nasse ed è circondato dalle maestose Pale di San Martino e dalla catena del Lagorai, mentre l'**Hotel Sayonara** conquista gli amanti del benessere con la sua spa di 1.000 metri quadrati.

MADONNA DI CAMPIGLIO

oooooooooooooooo

Oltre allo sci, qui si possono fare arrampicate su ghiaccio, trekking a cavallo, gite in carrozza o con le slitte trainate dai cani e, per chi ama lo snowboard e il freestyle, c'è l'Ursus Snowpark, considerato uno dei migliori di tutte le Alpi: Madonna di Campiglio si conferma una delle mete più amate del Trentino, anche grazie al ricco calendario di appuntamenti per vivere la neve in modo insolito. Tra le novità ci sono lo Snowmoon, passeggiate nelle notti di luna piena (19 dicembre, 18 genna- ➡➡



Sopra, la zona giorno di una camera dell'Hotel Chalet del Sogno, sulle piste di Madonna di Campiglio.